



**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE DEL
GRUPPO FEDON
AL 30 GIUGNO 2021**

Indice

Organi Sociali e Informazioni Generali	3
Struttura del Gruppo al 30/06/2021	5
Dati di Sintesi Consolidati	6
Relazione sulla Gestione del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2021	8
Prospetti di Bilancio Consolidato	28
Stato Patrimoniale Consolidato.....	28
Conto Economico Consolidato	29
Conto Economico Complessivo.....	29
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	30
Rendiconto finanziario consolidato	31
Note Esplicative	32
01. <i>Informazioni societarie</i>	32
02. <i>Contenuto e forma del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato</i>	32
03. <i>Area di consolidamento</i>	37
04. <i>Conversione dei bilanci in valuta</i>	38
05. <i>Informativa di settore</i>	38
06. <i>Immobili, impianti e macchinari</i>	40
07. <i>Attività immateriali</i>	42
08. <i>Avviamento</i>	42
09. <i>Crediti per Imposte Anticipate e Fondo Imposte Differite</i>	43
10. <i>Altre attività non correnti</i>	43
11. <i>Rimanenze</i>	43
12. <i>Crediti commerciali e altri crediti</i>	44
13. <i>Crediti per imposte</i>	45
14. <i>Attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) rilevato nell'utile(perdita) d'esercizio</i>	45
15. <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	45
16. <i>Capitale sociale e riserve</i>	45
17. <i>Finanziamenti a breve e medio - lungo termine</i>	47
18. <i>Fondi per rischi ed oneri</i>	49
19. <i>Benefici per i dipendenti e fondi pensione</i>	50
20. <i>Debiti commerciali e altri debiti (correnti)</i>	50
21. <i>Debiti per imposte correnti</i>	51
22. <i>Altre attività e passività correnti</i>	51
23. <i>Altri costi e ricavi</i>	51
24. <i>Imposte</i>	55
25. <i>Impegni , rischi e passività potenziali</i>	56
26. <i>Utile per azione</i>	57
27. <i>Informativa sulle parti correlate</i>	57
28. <i>Strumenti finanziari</i>	58
29. <i>Operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali</i>	59
30. <i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre</i>	59
Relazione della Società di Revisione	60

Organi Sociali e Informazioni Generali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Callisto Fedon	(Presidente e Amministratore Delegato)
Italo Fedon	(Consigliere)
Piergiorgio Fedon	(Consigliere)
Angelo Da Col	(Consigliere)
Giancarla Agnoli	(Consigliere)
Monica De Pellegrini	(Consigliere)
Monica Lacedelli	(Consigliere)

In carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021

COLLEGIO SINDACALE

Yuri Zugolaro	(Presidente)
Maurizio Paniz	(Sindaco Effettivo)
Valeria Mangano	(Sindaco Effettivo)
Stefano Benvegnù	(Sindaco Supplente)
Sabrina Tormen	(Sindaco Supplente)

In carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021

SOCIETA' DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

Incarico conferito fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2022

NOMAD

Funzione svolta da Banca Finnat Euramerica

RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE, AMMINISTRATIVA ED OPERATIVA

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.
Via dell'Industria, 5/9
32016 Alpago (BL)
Codice fiscale e Partita I.V.A. 00193820255
Iscritta al Registro delle Imprese di Belluno al n. 00193820255
Capitale sociale Euro 4.902.000, interamente versato

SEDI SECONDARIE**Stabilimenti produttivi ed uffici**

Francia, Lieusaint, Carré Haussmann II 10/12

Spagna, Calle Goya 20, 3a Derecha, 28001 Madrid

Italia, Via dell'Industria, 5/9 – 32016 Alpago (BL)

Germania, Kirchheim Monaco, Liebigstrasse 6

New York, 5th Avenue 389

Romania, Lugoj, str. Timisorii 143-147

Hong Kong, Tsim Sha Tsui, Kowloon, 79 Chatham Road South

Cina, Shenzhen, Guangdong, Xuegang Rd, Buji Gangtou, Longgang District

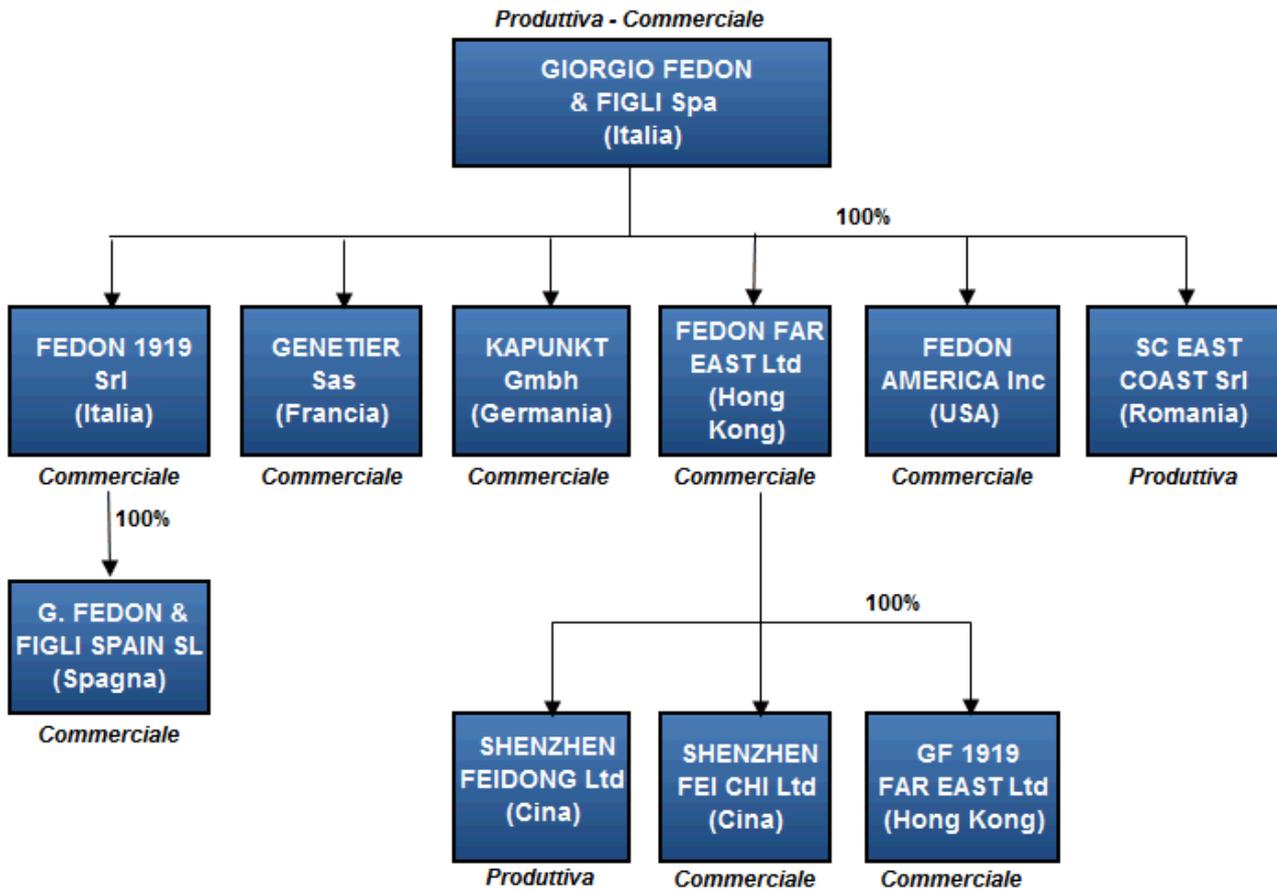
Punti vendita retail diretti*OUTLET*

Alpago (BL) – Via dell'Industria 5

Domegge di Cadore (BL) – via dell'Occhiale 9

Struttura del Gruppo al 30/06/2021

STRUTTURA del GRUPPO FEDON



Dati di Sintesi Consolidati

Premessa

La relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2021 (Resoconto Intermedio di Gestione) è redatta in osservanza dell'art. 18 del Regolamento Emittenti AIM Italia emanato da Borsa Italiana. La presente relazione è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi.

Il presente resoconto intermedio ed in particolare la sezione intitolata “Evoluzione prevedibile della gestione, rischi ed incertezze”, riporta le considerazioni in merito alle difficoltà riscontrate nel fornire tuttora una previsione accurata per il secondo semestre 2021, data la problematicità nella piena identificazione delle conseguenze derivanti dalla pandemia da Covid-19, ma anche alla ragionevole convinzione che la solidità patrimoniale e la capacità di reazione e di innovazione del Gruppo sono le basi concrete di un continuo percorso di crescita.

Si fa presente che, in ogni caso, queste dichiarazioni sono soggette per loro natura ad una componente intrinseca di rischio ed incertezza in quanto dipendono dal verificarsi di circostanze e fattori la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Per tutti i dettagli in merito alle valutazioni poste in essere al fine di valutare positivamente l'esistenza del presupposto della continuità aziendale si rimanda al paragrafo 2 della Nota Integrativa.

Dati di sintesi

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	I sem 2021	I sem 2020
Ricavi delle vendite e dei servizi	23.375	20.940
Risultato Operativo	405	(287)
<i>Risultato Operativo in percentuale sui ricavi</i>	<i>1,73%</i>	<i>-1,37%</i>
Risultato operativo prima di oneri finanziari, ammortamenti ed imposte (EBITDA) (*)	1.691	1.610
<i>EBITDA in percentuale sui ricavi</i>	<i>7,23%</i>	<i>7,69%</i>
Risultato netto del Gruppo	10	(562)
<i>Margine netto in percentuale sui ricavi</i>	<i>0,04%</i>	<i>-2,68%</i>
Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo	9.130	9.988
Organico (in unità medie mensili)	763	818
Utile per azione		
base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	€ 0,01	€ 0,00
diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	€ 0,01	€ 0,00

(*) Risultato operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è definito rimontando il risultato operativo del valore degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni e partecipazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri, pertanto potrebbe non essere comparabile.

Informazioni di sintesi sul Gruppo

Il Gruppo Fedon è da molti anni leader a livello internazionale nel settore della produzione e della commercializzazione di porta-occhiali ed accessori per il settore ottico. Inoltre, il Gruppo opera nei settori della pelletteria e degli articoli per l'ufficio e per il regalo con una vasta offerta di prodotti sotto il marchio Fedon 1919.

Il core business del Gruppo consiste nella produzione e nella commercializzazione di porta-occhiali destinati ai grandi fabbricanti del settore ottico, sia in Italia che all'estero.

Il Gruppo ha tre stabilimenti produttivi, rispettivamente in Italia, in Romania e in Cina e cinque filiali commerciali in Usa, Hong Kong, Germania, Francia e Spagna.



Head Quarter in Alpago, Il Sentiero Del Valore

L'attività del Gruppo nel primo semestre del 2021 ha conseguito i seguenti risultati:

- **Fatturato pari ad Euro 23.375 mila;**
- **Risultato operativo prima di oneri finanziari, ammortamenti ed imposte (EBITDA) positivo, pari a Euro 1.691 mila, ovvero pari al 7,23% del fatturato;**
- **Risultato netto del Gruppo positivo, pari a Euro 10 mila, ovvero al 0,04% del fatturato;**
- **Patrimonio netto pari a Euro 9.130 mila.**

Relazione sulla Gestione del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2021

Informazioni sull'andamento della Gestione

La tabella che segue riporta i dati del Conto economico consolidato rispettivamente al 30 Giugno 2021 e al 30 Giugno 2020.

Conto economico consolidato

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	I sem. 2021	% sui ricavi	I sem. 2020	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e dei servizi	23.375		20.940	
Altri ricavi	705		614	
Totale ricavi	24.080		21.554	
Consumo materiali	(10.477)	-44,82%	(8.922)	-42,61%
Costi per servizi	(5.001)	-21,39%	(4.446)	-21,23%
Costi per il godimento beni di terzi	(85)	-0,36%	(143)	-0,68%
Costi per il personale	(6.619)	-28,32%	(6.204)	-29,63%
Altri accantonamenti e altri costi	(207)	-0,89%	(237)	-1,13%
Rettifica di costi	-	0,00%	8	0,04%
EBITDA	1.691	7,23%	1.610	7,69%
Ammortamenti	(1.271)	-5,44%	(1.744)	-8,33%
Costi di ristrutturazione	(15)	-0,06%	(100)	-0,48%
Svalutazioni di immobilizzazioni	-	0,00%	(53)	-0,25%
Risultato operativo	405	1,73%	(287)	-1,37%
Oneri finanziari	(1.005)	-4,30%	(708)	-3,38%
Proventi finanziari	677	2,90%	438	2,09%
Risultato prima delle imposte	77	0,33%	(557)	-2,66%
Imposte sul reddito	(67)	-0,29%	(5)	-0,02%
Risultato netto del Gruppo	10	0,04%	(562)	-2,68%

I principali indicatori dell'andamento economico nei primi sei mesi del 2021 sono i seguenti:

- Il **Fatturato** è pari a **Euro 23.375 mila** rispetto a Euro 20.940 mila del 30 giugno 2020, con una variazione percentuale positiva del 11,63%;
- **EBITDA**: il Risultato operativo prima degli ammortamenti risulta positivo pari a **Euro 1.691 mila** rispetto a Euro 1.610 mila dello scorso esercizio;
- Il **Risultato Operativo** è positivo pari a **Euro 405 mila**, contro il valore negativo di giugno 2020 pari a Euro (287) mila;
- Il **Risultato prima delle imposte** risulta positivo pari a **Euro 77 mila** che si confronta con il valore negativo dello scorso esercizio, pari a Euro (557) mila;
- Il **Risultato netto** del Gruppo risulta infine positivo e pari a **Euro 10 mila** contro il valore negativo di Euro (562) mila conseguito lo scorso anno.

Il risultato positivo del primo semestre 2021, rispetto al risultato negativo conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente, risulta legato alla ripresa del corretto trend dell'attività del Gruppo Fedon a seguito del miglioramento sia della gestione caratteristica aziendale sia della ripresa della piena attività aziendale che era stata interrotta dalle misure restrittive del lock-down imposto da molti Governi a causa dell'epidemia del virus Covid-19. La chiusura delle attività commerciali avvenuta a livello mondiale e la riapertura graduale delle stesse ha condizionato sia l'andamento degli ordinativi del settore Ottico, che rappresenta il Core Business del Gruppo, sia l'evoluzione della divisione Pelletteria.

Nel primo semestre 2021 le attività produttive e commerciali hanno continuato a risentire degli effetti della pandemia e delle restrizioni governative, soprattutto per la divisione pelletteria, ma si attende un graduale ritorno al normale livello di operatività pre-pandemia nel corso del secondo semestre.

Il Gruppo è stato in grado di adattare le esigenze aziendali ai cambiamenti imposti dalle autorità competenti al fine di garantire il mantenimento dell'integrità della compliance.

Il Gruppo ha continuato ad attuare misure per ridurre i costi e preservare la liquidità sia nella gestione dell'emergenza che a livello strutturale. Si è quindi provveduto a razionalizzare, ove possibile, i costi non essenziali, oltre al contenimento dei costi del personale tramite il ricorso agli ammortizzatori sociali come, ad esempio, l'utilizzo della cassa integrazione. Inoltre, sono state effettuate delle rinegoziazioni con i fornitori, si è deciso di sospendere l'eventuale distribuzione di dividendi e il programma di acquisto di azioni proprie.

Il Gruppo ha come obiettivo primario la salvaguardia della salute delle proprie Lavoratrici e dei propri Lavoratori e persegue in maniera diligente e rigorosa le disposizioni governative in materia, nelle sedi Italiane ed Estere.

Fatturato e andamento settoriale

Il **Fatturato** al 30 giugno 2021 è pari a Euro 23.375 mila, rispetto ad Euro 20.940 mila del primo semestre 2020, con una variazione percentuale positiva del 11,63%.

importi in migliaia di Euro

	I sem. 2021	I sem. 2020	Delta %
Fabbricanti Ottica - Fatturato			
	19.600	18.002	8,9%
Wholesale Ottico - Fatturato			
	3.343	2.243	49,0%
Totale Core Business			
	22.943	20.245	13,3%
Wholesale Pelletteria - Fatturato			
	290	113	156,6%
Retail - Fatturato			
<i>a perimetro costante (presenti in entrambi gli esercizi) *</i>	110	292	-62,3%
<i>chiusure dell'anno (presenti 2020)**</i>	-	228	
TOTALE RETAIL DIRETTO	110	520	-78,8%
TOTALE RETAIL INDIRETTO	32	62	-48,4%
TOTALE RETAIL	142	582	-75,6%
Totale Pelletteria			
	432	695	-37,8%
TOTALE FATTURATO			
	23.375	20.940	11,6%

* Vallesella di Cadore (BL), Alpago (BL),

** Bergamo Orio al Serio, Verona Catullo, Milano Malpensa, Milano Malpensa T1, Roma Fiumicino T1, Mantova Outlet Village, Aeroporto Saint Exupery Lione, Aeroporto Barajas Madrid Terminal 1, Aeroporto El Prat Barcellona, Aeroporto Barajas Madrid Terminal 4, Venezia Marco Polo

Il fatturato conseguito nel I semestre 2021 è incrementato rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, per effetto della graduale e costante ripresa rispetto agli impatti negativi sull'economia del contagio dovuto al virus Covid-19 e del relativo lock-down delle attività.

Il fatturato dei clienti OEM, ovvero dei grandi e piccoli fabbricanti di occhiali, è aumentato del 8,9% rispetto allo scorso anno.

Il fatturato wholesale destinato ai negozi di Ottica ha fatto rilevare una variazione positiva del 49,0%. Tale settore è quello che ha conseguito una maggior ripresa nel 2021 ed era stato anche il più duramente colpito dal lock-down imposto nel 2020.

Complessivamente il core business registra un aumento del 13,3% rispetto allo stesso periodo del 2020, dimostrando una buona performance delle vendite.

Il settore Pelletteria evidenzia un incremento di oltre il 156% del fatturato wholesale e, dall'altro, una decrescita del fatturato retail, diretto e indiretto, del -75,6% dovuto principalmente alla chiusura di ben 11 negozi, avvenuta già nel corso del 2020.

La diminuzione totale del fatturato Pelletteria, pari al -37,8%, è dovuta quindi sia al perdurare degli effetti della pandemia, che alla decisione di ridurre la rete dei negozi non performanti.



Trolley Marco Polo, 5 notti in un solo bagaglio

EBITDA e Risultato Operativo

L'**EBITDA** di Gruppo, importante indicatore della gestione caratteristica, risulta positivo per Euro 1.691 mila pari al 7,23% dei ricavi, quindi in aumento per Euro 81 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, quando era positivo per Euro 1.610 mila.

Il **Risultato Operativo** del Gruppo al 30 giugno 2021 risulta positivo per Euro 405 mila, con un incremento pari ad Euro 692 mila rispetto al Risultato Operativo del primo semestre 2020 che risultava negativo per Euro (287) mila.

Se si analizza in maggior dettaglio la composizione dei costi, si evidenzia quanto segue:

- a. i Consumi di materiali si attestano al 44,8% del fatturato, contro il dato registrato a giugno del 2020 pari al 42,6%; tale valore si discosta rispetto a quello realizzato lo scorso anno, per effetto di un diverso "mix" delle materie prime e prodotti in acquisto, per effetto dell'andamento dei tassi di cambio, e come conseguenza di un maggior accantonamento a fondo obsolescenza magazzino che ha interessato la divisione pelletteria per l'eccesso di stock creatosi a seguito della chiusura imposta dei negozi;
- b. i Costi per servizi risultano aumentati di Euro 555 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; tale variazione è principalmente determinata dal significativo aumento riscontrato sui costi di trasporto, in particolare dei trasporti aerei e marittimi internazionali, oltre al fatto che nel 2020 il ricorso a prestazioni di servizio aveva subito un'importante battuta d'arresto per effetto delle chiusure delle attività per la pandemia. Il Gruppo è costantemente impegnato nell'attività di razionalizzazione e di risparmio delle spese sostenute per servizi esterni al fine di contenere gli effetti della situazione economica creatasi in conseguenza della pandemia.
- c. i Costi per il godimento di beni di terzi sono diminuiti rispetto allo scorso anno per Euro 58 mila, conseguenza dei minori affitti corrisposti in ragione della chiusura di diversi punti vendita Fedon 1919, realizzata nel corso dell'esercizio 2020;
- d. il Costo del personale risulta aumentato rispetto al dato del primo semestre 2020 per Euro 415 mila, pari ad una variazione in aumento del 6,7%; l'incidenza del costo del personale in rapporto al fatturato, passa dal precedente 29,6% ad un 28,3%, evidenziando un miglioramento di 1,3 punti percentuali. L'incremento dei costi è legato principalmente alla forte attività di riduzione che era stata effettuata nel corso del 2020, imputabile ad un importante ricorso alle misure di cassa integrazione messe in campo dai governi per contrastare gli effetti economici negativi legati alla pandemia Covid-19 ed all'ulteriore riorganizzazione effettuata sia negli stabilimenti produttivi che in quelli commerciali del Gruppo. La ripresa dell'attività produttiva e delle prospettive commerciali ha consentito di diminuire il ricorso agli ammortizzatori sociali e di integrare nuove figure lavorative.
- e. si osserva infine che il saldo tra Oneri finanziari e Proventi finanziari è negativo ed ammonta a Euro (328) mila, contro un miglior valore registrato nello stesso periodo del 2020, negativo per Euro (270) mila; la differenza negativa è principalmente dovuta al fatto che nel 2020 la Capogruppo ha incassato da un importante istituto di credito nazionale Euro 320 mila, a titolo transattivo, quali minori interessi passivi contabilizzati in esercizi trascorsi. Occorre menzionare anche il fatto che gli Oneri finanziari includono gli effetti del summenzionato principio contabile IFRS 16. Nel primo semestre 2021 tale effetto è stato pari ad Euro 119 mila, contro Euro 155 mila del primo semestre 2020.

Risultato Netto

Il Risultato netto è positivo e pari a Euro 10 mila che si confronta col valore conseguito lo scorso 30 giugno 2020, negativo e pari a Euro (562) mila.

Andamento settoriale

La tabella che segue espone la ripartizione dei Ricavi, del Risultato operativo prima degli ammortamenti e del Risultato operativo per settore.

(importi in migliaia di Euro)

	Core business			Settore pelletteria			Totale		
	30/06/21	30/06/20	delta. %	30/06/21	30/06/20	delta. %	30/06/21	30/06/20	delta. %
Ricavi delle vendite	22.943	20.245	13,33%	432	695	-37,84%	23.375	20.940	11,63%
Risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA)	2.094	1.810	15,69%	(403)	(200)	101,50%	1.691	1.610	-5,03%
<i>% sui ricavi</i>	9,13%	8,94%	0,19%	-93,29%	-28,78%	-64,51%	7,23%	7,69%	-0,45%
Risultato operativo EBIT	823	437	88,33%	(418)	(724)	42,27%	405	(287)	241,11%
<i>% sui ricavi</i>	3,59%	2,16%	1,43%	-96,76%	-104,17%	7,41%	1,73%	-1,37%	3,10%

I ricavi del Core business (settore ottico), pari a Euro 22.943 mila, sono aumentati del 13,33% rispetto allo scorso anno quando gli stessi erano pari a Euro 20.245 mila. L'EBITDA del settore ottico è aumentato, passando da Euro 1.810 mila nel 2020 a Euro 2.094 mila nel 2021.

Il Risultato operativo del settore ottico evidenzia il miglioramento della performance economica aziendale, attestandosi ad Euro 823 mila, contro Euro 437 mila nel 2020.

Il settore Pelletteria ha registrato ricavi per Euro 432 mila, con una diminuzione percentuale rispetto al 2020 del -37,84%. L'EBITDA, risulta essere negativo per Euro (403) mila e quindi peggiorato per Euro 203 mila. Il Risultato operativo, ancorché negativo, risulta essere ridotto di circa il 42% rispetto alla perdita registrata nello stesso periodo dell'anno precedente.

I risultati e gli scostamenti di cui sopra sono inficiati dai pesanti effetti economici manifestatisi dai primi mesi del 2020 e che sono proseguiti anche nel 2021 a causa del protrarsi della durata della pandemia da Covid-19, un evento che non ha precedenti nel passato. Nonostante tutto, occorre però sottolineare la tenuta complessiva del mercato e dei risultati del Gruppo. Questo grazie al costante contatto con i clienti ed alle azioni intraprese ed attuate già prima dell'inizio della pandemia Covid-19, intese a razionalizzare i costi complessivi di produzione e di struttura.

Organico

La seguente tabella riporta l'organico del Gruppo al 30 giugno 2021 e 2020:

	30/06/2021	30/06/2020
Dirigenti	5	5
Impiegati	179	189
Operai	593	553
Totale Organico	777	747
Numero medio nell'anno	763	818

L'organico del Gruppo è passato da 818 unità medie nel primo semestre del 2020 a 763 unità medie nel primo semestre del 2021, con una diminuzione totale pari a 55 unità medie. Il numero puntuale dei dipendenti invece sale da 747 a 777 unità. La riduzione del numero medio è principalmente dovuta alla riorganizzazione effettuata in tutto il Gruppo nel corso del 2020, principalmente come conseguenza della pandemia. L'incremento del numero puntuale evidenzia invece un interessante segnale di ripresa delle attività.

L'azienda è costantemente impegnata nel mantenere aggiornato il sistema di controllo e garanzia della sicurezza dei luoghi di lavoro.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Attività immobilizzate

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni materiali	12.514	13.083
Immobilizzazioni immateriali	615	689
Attività finanziarie non correnti	1.583	1.592
Attività Immobilizzate	14.712	15.364

Le Attività immobilizzate nette ammontano nei primi sei mesi del 2021 ad Euro 14.712 mila, di cui Euro 4.250 mila derivano dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, in base al quale, i contratti di affitto dei beni durevoli vengono rilevati come "diritto d'uso" tra le immobilizzazioni materiali.

Capitale Circolante Netto

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020
Rimanenze	10.328	10.300
Crediti commerciali	8.984	9.921
Crediti per imposte, altri crediti ed altre attività correnti	4.345	4.101
Debiti commerciali	(10.418)	(10.780)
Debiti tributari	(40)	(52)
Altre passività correnti	(3.234)	(3.257)
Capitale Circolante Netto	9.964	10.233

La variazione in diminuzione del Capitale circolante netto, pari ad Euro 269 mila, è composta principalmente dalle seguenti voci:

- la diminuzione dei Crediti commerciali, pari ad Euro 937 mila, riconducibile ad un'attenta gestione degli incassi oltre che al timing di emissione delle fatture;
- la variazione dei Debiti commerciali è negativa per Euro 362 mila ed è dovuta anche al fisiologico pagamento dei fornitori con i quali, nel corso del 2020, erano state concordate eque soluzioni di dilazione volte al mantenimento dell'equilibrio finanziario;
- l'aumento dei Crediti per imposte per Euro 244 mila, in gran parte riferita ad un maggior importo del credito IVA rispetto all'anno precedente.

La tabella che segue evidenzia la composizione della Posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo:

Indebitamento Finanziario Netto

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>		30/06/2021	31/12/2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	13.706	14.064
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	1.493	1.493
Liquidità	D=A+B+C	15.199	15.557
Debito finanziario corrente	E	1.149	436
Parte corrente del debito finanziario non corrente*	F	6.040	5.610
Indebitamento finanziario corrente	G= E+ F	7.189	6.046
Indebitamento finanziario corrente netto	H=G-D	(8.010)	(9.511)
Debito finanziario non corrente**	I	19.417	21.861
Strumenti di debito	J	-	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	L=I+J+K	19.417	21.861
Indebitamento finanziario netto	M=H+L	11.407	12.350
<i>*di cui IFRS 16</i>		<i>1.588</i>	<i>1.582</i>
<i>**di cui IFRS 16</i>		<i>2.872</i>	<i>3.628</i>

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 12.350 mila al 31 dicembre 2020 ad Euro 11.407 mila al 30 giugno 2021, con un miglioramento netto di Euro 943 mila, considerando le passività finanziarie relative alla contabilizzazione dei leasing in base all' IFRS 16, in base al quale i contratti di affitto su beni durevoli sono stati rilevati come "diritti d'uso" durevole che vengono iscritti tra beni materiali con contropartita il relativo debito finanziario, che si ridurrà man mano che il bene sottostante al diritto viene ammortizzato nel corso della sua vita residua. Tali contratti impattano con una passività finanziaria di Euro 4.460 mila, contro 5.210 mila dell'anno precedente. Se escludessimo questi impatti, l'indebitamento finanziario netto sarebbe migliorato di Euro 193 mila, attestandosi ad Euro 6.947 mila ("indebitamento finanziario netto adjusted"). Si evidenzia inoltre che, anche per quel che riguarda la situazione finanziaria, lo scenario causato dalla pandemia Covid-19, è stato fronteggiato dal Gruppo tramite azioni volte all'implementazione di un'efficace gestione del capitale circolante e della protezione della liquidità che hanno consentito il mantenimento di un buon equilibrio finanziario.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>		30/06/2021 (*)	31/12/2020 (*)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	13.706	14.064
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	1.493	1.493
Liquidità	D=A+B+C	15.199	15.557
Debito finanziario corrente	E	1.149	436
Parte corrente del debito finanziario non corrente*	F	4.452	4.028
Indebitamento finanziario corrente	G= E+ F	5.601	4.464
Indebitamento finanziario corrente netto	H=G-D	(9.598)	(11.093)
Debito finanziario non corrente**	I	16.545	18.233
Strumenti di debito	J	-	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	L=I+J+K	16.545	18.233
Indebitamento finanziario netto adjusted	M=H+L	6.947	7.140

(*) i dati **non** includono gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

L'aumento effettivo dell'indebitamento netto è stato influenzato dall'incremento del fatturato controbilanciato dal valore dei crediti ceduti *pro-soluto* al factor nel corso dell'esercizio 2021, e non ancora scaduti, che ammontano a Euro 10.511 mila al 30 giugno 2021, contro Euro 8.212 mila al 31 dicembre 2020, con un incremento pari ad Euro 2.299 mila.

Si sottolinea che, oltre ai finanziamenti accesi negli esercizi precedenti ed ancora in essere alla data di redazione della presente relazione finanziaria semestrale, la Capogruppo nel primo semestre 2021 ha finalizzato due operazioni di finanziamento con Simest SpA. La prima operazione riguarda l'erogazione di un importo pari a complessivi Euro 800 mila comprensivi della quota a valere sulle disponibilità del fondo rotativo istituito con la legge 29 luglio 1981 n. 394 (pari Euro 480 mila) e della quota a "Fondo perduto" prevista dal Decreto Legge 19 maggio 2020 nr. 34 - c.d. Decreto Rilancio - da utilizzare per il miglioramento e salvaguardia della propria solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri (pari a Euro 320 mila). L'ammontare in linea capitale di Euro 480 mila deve essere regolato a cominciare dal 30 giugno 2024, fino al 31 dicembre 2027. L'ammontare del contributo a fondo perduto di Euro 320 mila è stato rilevato negli Altri Ricavi di conto economico.

La seconda operazione riguarda l'erogazione di un importo pari a complessivi Euro 75 mila comprensivi della quota a valere sulle disponibilità del fondo rotativo istituito con la legge 29 luglio 1981 n.394 (pari ad Euro 45 mila) e della quota a "Fondo perduto" prevista dal Decreto Legge 19 maggio 2020 nr. 34 - c.d. Decreto Rilancio - da utilizzare per la partecipazione a fiere e mostre in paesi esteri o a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia (pari a Euro 30 mila). L'ammontare in linea capitale di Euro 45 mila deve essere regolato a cominciare da ottobre 2022, fino ad aprile 2025.

Per quanto concerne i finanziamenti in essere al 30 giugno 2021 si rimanda alla tabella specifica inclusa in Nota Integrativa al paragrafo 17.

Liquidità e risorse finanziarie

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	1.332	3.370
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(572)	476
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria	(1.235)	7.520
Variazione nella differenza di traduzione e differenze cambio	117	(303)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(358)	11.063
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	14.064	3.001
Disponibilità liquide alla fine del periodo	13.706	14.064

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società detiene azioni proprie acquistate a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti in data 10 gennaio 2002.

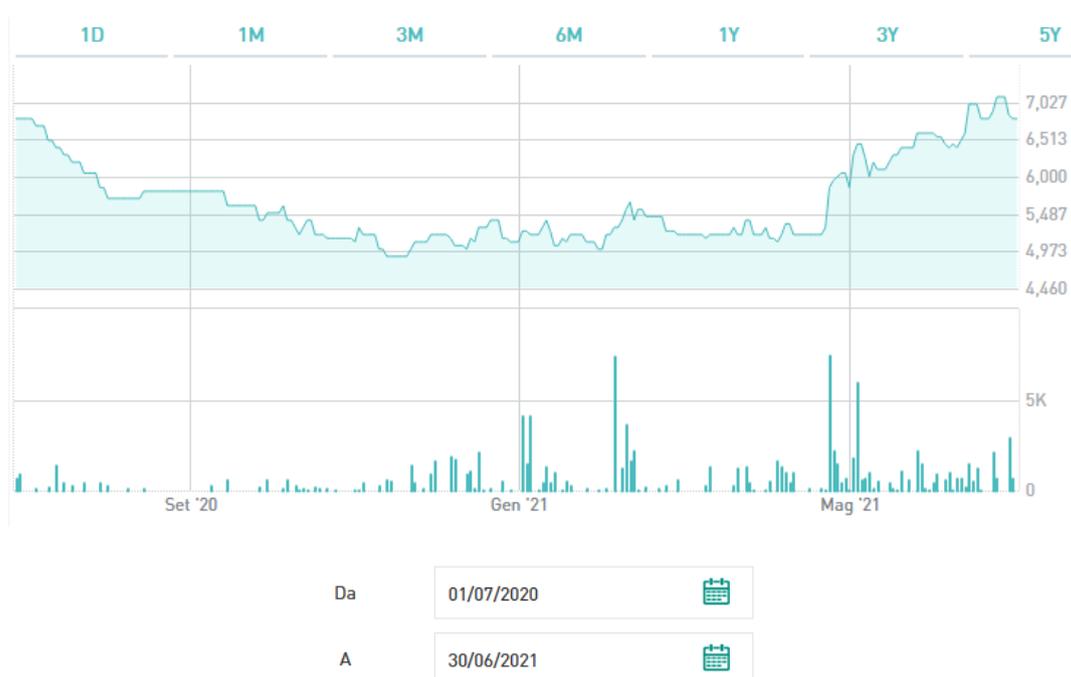
Al 30 giugno 2021, il numero di azioni ordinarie in possesso alla Società è rimasto invariato ed è pari a 21.138 che rappresentano rispettivamente il 1,11% del totale delle azioni per un valore nominale complessivo di Euro 55 mila ed un valore di mercato di Euro 162 mila.

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle azioni proprie al 30 giugno 2021:

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1° gennaio 2021	21.138	55	1,11%
Acquisti	-	-	-
Vendite	-	-	-
Situazione al 30 Giugno 2021	21.138	55	1,11%

Andamento del titolo

Si riporta il grafico dell'andamento del titolo Fedon all'AIM di Milano negli ultimi 12 mesi.



Investimenti

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2021, il Gruppo ha effettuato investimenti per un totale di Euro 558 mila.

In particolare si segnala l'investimento per la realizzazione di un nuovo laboratorio di analisi nato dall'esigenza di gestione interna delle attività di analisi e di testing dei materiali e dei prodotti, per garantire qualità e standard sempre più elevati e per lo studio e sviluppo di nuovi materiali sostenibili.

Gli altri investimenti sono stati realizzati principalmente per l'acquisto di macchinari, stampi, attrezzatura ed impiantistica destinati ad essere utilizzati nel processo produttivo e per l'acquisto di prodotti informatici.

Ricerca e sviluppo

Il Gruppo, anche nel primo semestre 2021, ha proseguito nell'ormai consolidata attività di ricerca e sviluppo, volta al completamento di una gamma sempre più ricca di prodotti sia nel settore del core business, che della pelletteria. In particolare, i prodotti Fedon sono caratterizzati, oltre che per le soluzioni tecniche innovative e di altissima qualità, anche per la ricerca del design più funzionale al loro utilizzo.

Il Gruppo ha deciso di non dar corso alla capitalizzazione delle spese relative a nuovi progetti realizzati nei primi sei mesi dell'anno poiché ritiene che non vi sia ancora una chiara evidenza dei ricavi da essi derivanti; infatti, in alcuni casi, le trattative commerciali sono ancora in corso e, in altri casi, le commesse potrebbero essere acquisite solo nella seconda parte dell'anno.

La Capogruppo si riserva di valutare a fine anno tutti i progetti avviati nel corso dell'esercizio per predisporre una corretta capitalizzazione dei costi.

Protezione dei dati personali

Nell'ambito delle attività previste dal D.lgs. 196/03, denominato 'Codice in materia di protezione dei dati personali' e dal GDPR (Regolamento UE n° 2016/679) sono state individuate ed attuate attività utili ad allineare l'azienda a quanto previsto dalla normativa sopra citata. L'azienda si è impegnata ad adeguarsi compiutamente ai dettami del GDPR. Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti dalla Capogruppo.

Sostenibilità e impegno per l'ambiente

Negli ultimi anni è cresciuta progressivamente a livello mondiale l'attenzione verso un nuovo modo, etico e sostenibile di considerare l'attività di impresa.

Lo sviluppo sostenibile è la capacità di sviluppare il capitale economico, sociale e naturale attraverso l'uso efficace delle risorse e il miglioramento delle condizioni di vita attuali senza compromettere le risorse disponibili per le generazioni future. Si tratta di garantire uno sviluppo dell'attività economica che abbia come finalità principale il rispetto dell'ambiente.

L'integrazione di criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governo (ESG) nelle strategie di investimento, preferendo le opportunità che creano valore a lungo termine per le imprese e la società, rappresenta una pratica sempre più diffusa tra gli operatori finanziari. L'integrazione dei criteri ESG nei processi finanziari permette di prevenire una serie di rischi altrimenti difficilmente individuabili, come ad esempio anticipare le evoluzioni legislative internazionali per la riduzione dell'impatto ambientale. Questa tendenza ha portato ad un progressivo aumento degli investimenti in attività sostenibili e responsabili (SRI) ed è stata determinata da una crescente consapevolezza degli investitori nel sostenere uno sviluppo inclusivo a basso impatto ambientale.

In questo contesto l'attenzione nei confronti delle conseguenze e degli effetti dei cambiamenti climatici è in costante aumento a livello globale e Fedon, sensibile da sempre a queste tematiche, sta portando avanti il progetto ecologico, presentando nuove soluzioni di prodotto e creando processi aziendali mirati alla riduzione dell'impatto ambientale.

Progetto CASE2green

L'impegno di Fedon per ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti, in particolare le custodie per gli occhiali, è un percorso che si è concretizzato con il progetto CASE2green: un'etichetta registrata

da Fedon che viene assegnata agli astucci per occhiali che rispondono a determinati requisiti relativamente a: materiali impiegati, processi di lavorazione e di trasporto.



I materiali provenienti da fonti rinnovabili, rigenerate o riciclate risultano spesso migliori di quelli tradizionali perché, oltre a offrire sensazioni tattili piacevoli, derivano da ricerche innovative e custodiscono una storia originale.

I materiali scelti per i progetti CASE2green sono rigenerati o derivanti da attività riciclo ed evitano così di sfruttare e generare nuova materia prima che poi si disperderà nell'ambiente. Anche i materiali derivanti da fonti rinnovabili possono divenire parte di un prodotto CASE2green perché utilizzano fonti che si rinnovano naturalmente.

Fedon ha realizzato progetti utilizzando materiali alternativi e più sostenibili, come ad esempio quelli derivanti:

- dal riciclo delle reti da pesca recuperate in mare;
- dagli scarti delle coltivazioni di mais;
- dagli scarti delle lavorazioni del lino e del legno;
- dalla lavorazione di mele, ananas, mango, cactus messicani e della corteccia del fico;
- dalla lavorazione della caseina del latte proveniente da scarti caseari delle Dolomiti;
- dal sughero e dal cartone provenienti da foreste a origine controllata;
- da cotone riciclato.



Portaocchiali CASE2green rivestiti in Eco-Canvas, materiale realizzato con cotone riciclato. Collezione Eco Friendly Eyeglass Cases.

Inoltre, con riferimento al trasporto, esso ha un grosso impatto nella filiera produttiva e l'impegno di Fedon per la sostenibilità si rafforza anche attraverso l'accurata scelta di imballi minimali e salva spazio.

Il design del prodotto ha un ruolo fondamentale, come dimostra l'astuccio per occhiali pieghevole Origami brevettato da Fedon, che - una volta chiuso - riduce il proprio volume di oltre il 70% e, di conseguenza, il proprio impatto ambientale nella fase di trasporto.

Un team dedicato per la sostenibilità aziendale

Per affrontare in modo strutturato e trasversale il tema della sostenibilità ambientale, Fedon ha creato un team dedicato che coinvolge le aree nevralgiche dell'azienda, con l'obiettivo di trasformare gli obiettivi di sostenibilità in una realtà produttiva concreta. I designer lavorano costantemente alla ricerca di nuovi materiali dal minimo impatto ambientale, mentre gli addetti alla logistica studiano la migliore soluzione per la gestione delle risorse e del loro stoccaggio.

Il Gruppo Fedon ha istituito una specifica funzione responsabile della Sostenibilità e della Gestione del Cambiamento, che, riferendosi direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, definisce la strategia sui fattori ESG e coordina le relative iniziative.

In questo contesto, nel mese di giugno 2021 Fedon ha organizzato il webinar: *"Eco-Friendly Pack, come raccontare il proprio impegno per l'ambiente attraverso il portaocchiali e gli accessori per l'ottica"* per esplorare l'importanza del portaocchiali nella comunicazione dell'identità dell'ottica e delle tematiche di sostenibilità.

Con questo proposito il Gruppo si è impegnato nella creazione della nuova collezione Eco-Friendly di Fedon - composta da portaocchiali e panno in microfibra - che racconta la propria "storia green" con scritte e icone per descrivere i diversi materiali riciclati in cui è realizzata.

In un momento storico come quello attuale, dove la sensibilità dei consumatori si fa sempre più consapevole, anche i valori della sostenibilità diventano un potente strumento di comunicazione e, proprio il portaocchiali può diventare ambasciatore di valori orientati alla difesa dell'ambiente Fedon, in quanto azienda centenaria, si sente direttamente coinvolta nel processo di cambiamento globale che è in atto e ogni realtà industriale dovrebbe prendersi la responsabilità di agire in modo consapevole, coniugando profitti e benefici ambientali anche a supporto della collettività.



Portaocchiali CASE2green rivestiti in Eco-Felt, materiale derivato da plastica PET post consumo. Collezione Eco Friendly Eyeglass.

Reuse, Reduce, Recycle: la politica delle 3R per la salvaguardia dell'ambiente

L'obiettivo di Fedon è quello di offrire al cliente un prodotto di qualità che esalti il suo impegno verso l'ambiente. Prodotti studiati non solo nei materiali, ma anche nelle forme che permettono la riduzione dell'impatto logistico e aggiungono valori di riutilizzo.

Solo una responsabile gestione delle risorse può diminuire l'impatto ambientale e contribuire all'arricchimento della comunità, locale e globale. Il riutilizzo, la riduzione e il riciclo divengono a questo fine i percorsi decisivi da seguire.

Reuse

Il Team di Ricerca e Sviluppo si impegna costantemente per proporre astucci per occhiali innovativi, progettati per diventare un oggetto di design multifunzionale, in modo che il cliente finale lo possa usare a lungo anche dopo il rinnovo dell'occhiale.

Sono nati così progetti ambiziosi come il portaocchiali con l'inserito che si trasforma in portacarte o portafotografie e l'astuccio da scrivania che, grazie alla sua forma e ai materiali scelti, funge anche da portapenne.

Reduce

Il design dei prodotti di Fedon è attento anche all'ottimizzazione delle risorse nelle varie fasi della filiera produttiva. Per esempio Origami, come già accennato, grazie alla sua struttura particolare, può essere stoccato piatto riducendo di oltre il 70% il proprio volume.

Ogni anno la produzione del Gruppo Fedon è pari a 10.000 m³ di astucci se fossero tutti Origami, l'astuccio pieghevole depositato da Fedon, o avessero le sue stesse caratteristiche, si potrebbero ridurre tali volumi del 70%.

Oppure Gemma, un nuovo portaocchiali patent pending Fedon dalle forme preziose che è capace di ridurre il suo ingombro fino al 60% quando piegato.

Gli astucci progettati in maniera sostenibile occupano meno spazio e necessitano di meno mezzi di trasporto per la loro movimentazione, con relativo abbattimento dei costi e delle emissioni di CO₂.



*Il portaocchiali Gemma riduce il proprio ingombro fino al 60% quando piegato.
Design patented by Fedon.*

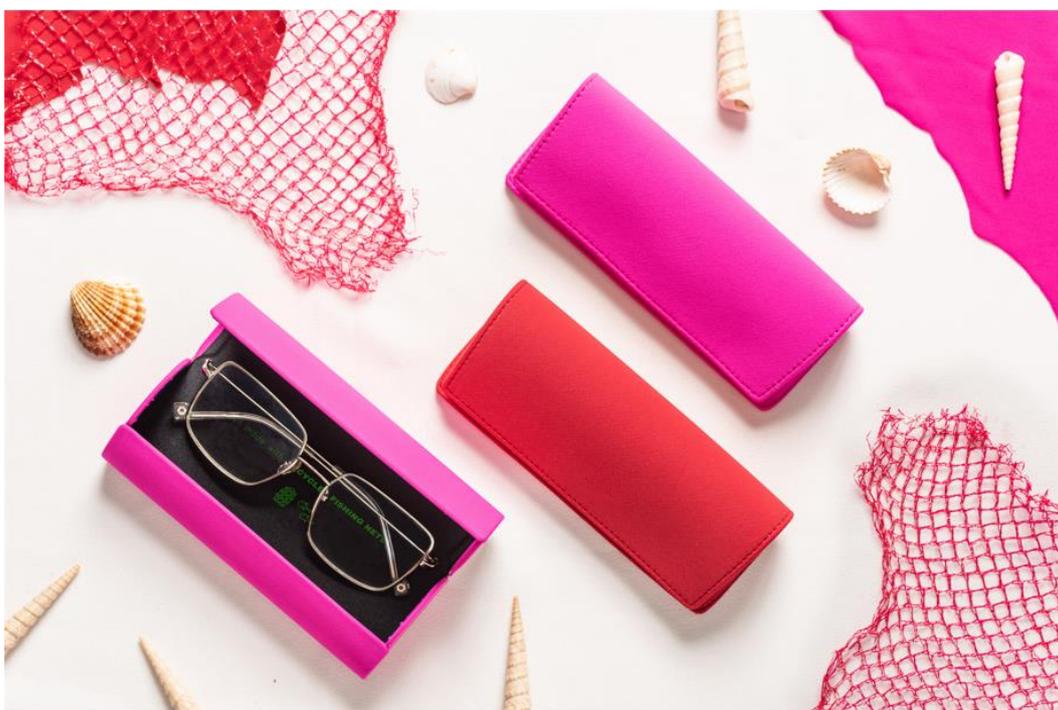
L'attenzione alla riduzione dei consumi fa parte, non solo della filosofia di prodotto del Gruppo Fedon, ma anche e soprattutto di quella aziendale e si colloca in una più ampia visione legata alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico e all'efficienza luminosa.

Già dal 2015 negli stabilimenti del Gruppo Fedon sono state portate avanti diverse iniziative per ridurre i consumi e limitare le emissioni di CO2 nell'ambiente: tra di esse, l'installazione di un impianto fotovoltaico nella sede produttiva italiana in Alpage e la conversione delle lampade negli uffici e nei reparti produttivi con alternative a basso consumo e a maggiore efficienza energetica.

Recycle

Per diminuire ulteriormente l'impatto ambientale dei prodotti, Fedon ha lanciato le collezioni "green", composte di astucci realizzati con materiali di recupero, come:

- nylon rigenerato dalle reti da pesca recuperate in mare
- materiali derivati dal riciclo delle bottiglie di plastica
- ecopelle realizzata a partire dagli scarti dell'industria alimentare
- e-gum che deriva dal riciclo degli scarti produttivi delle soles delle scarpe
- sfridi delle lavorazioni del legno.



Portaocchiali CASE2green rivestiti in Eco - Elastane , materiale derivato dal riciclo delle reti da pesca recuperate in mare. Collezione Eco Friendly Eyeglass.

Inoltre, nel processo produttivo i solventi chimici sono stati sostituiti da prodotti ad acqua, al fine di aumentare la qualità e la sicurezza degli astucci per occhiali.

Una filiera di fornitori etici è alla base della creazione di un'economia circolare, per produrre sempre meno scarti e lavorare in maniera virtuosa.

Ecodesign

Quando parliamo di *ecodesign*, ci riferiamo ad un nuovo approccio produttivo, che ha l'obiettivo di diminuire l'impatto ambientale dei prodotti, dalla nascita allo smaltimento.

In questo processo il ruolo del designer assume un valore strategico, volto alla valutazione dell'impatto ambientale del prodotto e alla sua progettazione secondo principi di durabilità, riparabilità e riciclabilità. Già a partire dal 2020 l'ufficio stile Fedon, assieme al Team

Sostenibilità, hanno sviluppato e brevettato nuovi modelli di portaocchiali seguendo criteri di ecodesign e perseguendo l'obiettivo di diminuire l'impatto ambientale.

Di seguito l'elenco dei disegni depositati:

Pliko

Pliko è il Portaocchiali minimal, amico dell'ambiente. La sua forma, lunga e stretta, ha una dimensione ridotta che porta a una riduzione dei volumi di spedizione e a una conseguente riduzione delle emissioni di CO2 nell'aria dovute al trasporto. Pliko è realizzato partendo da un'unica fascia di materiale e assemblato con una sola cucitura. Queste due caratteristiche riducono notevolmente i costi ambientali derivati dalla sua produzione.

Diplo

Diplo non è solo un Portaocchiali ma anche un comodo porta biglietti da visita o porta monete grazie alla sua seconda tasca, posizionata sotto allo scomparto principale destinato alla montatura per occhiali. Questo portaocchiali nasce dall'etica di riutilizzo degli oggetti, evitando lo spreco e la produzione di nuovi rifiuti.

Sferiko:

Essenziale nel design e negli ingombri, Sferiko si distingue per lo studio della chiusura metal-free che permette l'apertura grazie ad un foro posto sulla patella.

Le dimensioni ridotte del portaocchiali permettono inoltre di ridurre i volumi di spazio durante la sua spedizione e di conseguenza anche il suo l'impatto sull'ambiente.

Forbito:

Elegante e dalle linee minimal, Forbito è il portaocchiali Fedon che, quando piegato, riduce la sua dimensione del 60% tagliando drasticamente i volumi, i costi di stoccaggio e spedizione nonché le emissioni di CO2 dovute al trasporto.

Gemma:

Tante sfaccettature per un elegante gioco di geometrie, dalle forme preziose, capace di ridurre il suo ingombro fino al 60% quando piegato. Gemma è rivestito in materiale Impacto mentre l'interno è in eco-elastan.

Colibrì:

Leggero ed essenziale, linee pulite e geometriche, si dispiega in modo elegante raddoppiando la propria capacità. Rivestito in cellulosa derivante da foreste di origine controllata mentre l'interno è rivestito in eco-elastan.

Kanto:

Portaocchiali tascabile che con semplici gesti si piega e ripiega su sé stesso fino ad occupare pochi centimetri di spazio in tasca. L'esterno è realizzato in Dolomite mentre l'interno è rivestito in eco-elastan.

Cosmo

Sobrio, protettivo e molto capiente, Cosmo è il portaocchiali pensato per contenere e proteggere gli occhiali. La sua particolarità è racchiusa nella struttura, capace di appiattirsi fino a raggiungere pochi millimetri di spessore. L'esterno è realizzato in Dolomite mentre l'interno è rivestito in eco-elastan.

Le persone innanzitutto

Consapevole che la vera ricchezza di un'azienda sono le persone che la compongono, Fedon ha adottato politiche ed iniziative per lo sviluppo e la tutela dei propri dipendenti al fine di favorirne la valorizzazione, la crescita ed il senso di appartenenza. Con questo obiettivo, Fedon mette a disposizione del dipendente una serie di servizi volti a migliorare la propria qualità lavorativa e di vita:

- Copertura assicurativa Long Term Care: nel 2021 Fedon ha promosso una nuova copertura sanitaria ai propri dipendenti, con la possibilità di estendere la stessa anche ai familiari alle stesse condizioni, volta ad offrire una garanzia di tutela economica in caso di perdita di autosufficienza. Come è noto, la gestione del problema della non autosufficienza è quasi completamente affidata alla sfera familiare, con importanti sacrifici da un punto di vista economico, affettivo e psicologico. Con tale assicurazione Fedon intende affiancare la famiglia in una più serena convivenza con la problematica.
- Realizzazione nuova sala “The Mind Garden”: nel mese di febbraio 2021 Fedon ha inaugurato una nuova sala dei dipendenti e per i dipendenti, uno spazio dell’innovazione, dove si può riprendere la socialità perduta, dove è possibile scambiarsi idee sorseggiando una bevanda equosolidale e rilassare la mente tra una riunione di bilancio ed una pianificazione commerciale. Un luogo dove fare “un business oltre la scrivania” che permette l’interazione interdisciplinare e che fa dell’informalità il nuovo registro della comunicazione aziendale.
- Orario Flessibile: per venire in contro alle esigenze e gli stili di vita dei propri dipendenti e delle relative famiglie, Fedon ha adottato all’interno della propria azienda l’orario flessibile favorendo così la consapevole e responsabile gestione del tempo e del lavoro;
- Smart working: dal 2020 Fedon ha introdotto attivamente la possibilità di lavorare da remoto, favorendo il cambio di filosofia lavorativa, non più orientata alle ore di lavoro ma agli obiettivi raggiunti;
- Piattaforma di Welfare Aziendale: Fedon ha deciso di erogare i contributi del proprio welfare attraverso un sistema che mette a disposizione un’ampia gamma di servizi tra cui poter scegliere come destinare il proprio contributo welfare.

Fedon ed il territorio

Dal 2016 Fedon organizza gli eventi culturali nella propria “MIND GYM”, la palestra della mente, una sala multimediale presso la sede di Fedon in Alpage nata con il preciso obiettivo di diventare il fulcro del fare e di diffondere cultura sul territorio. Ogni anno Fedon ospita nella sua sala enti, associazioni, autorità e imprenditori: chiunque abbia qualcosa da raccontare e voglia arricchire il patrimonio culturale della comunità è il benvenuto in Mind Gym.

Codice Etico

Un partner affidabile si riconosce anche dalla capacità di gestire il patrimonio umano e le situazioni di rischio mantenendo sempre come punto fermo la tutela della reputazione propria e dei Clienti per cui lavora. Con questa convinzione, Fedon ha conseguito la certificazione SA8000 e redatto un proprio codice etico atto a garantire la dignità e i diritti delle persone, nonché favorire la loro crescita personale e professionale. Il codice etico aziendale del gruppo Fedon prevede che l’Impresa rispetti i requisiti previsti dalla norma, che riguardano le seguenti tematiche:

- Lavoro infantile
- Lavoro forzato
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva
- Discriminazione
- Orario di lavoro
- Remunerazione

Certificazioni

L’attenzione di Fedon alla qualità del prodotto si misura attraverso le certificazioni ottenute e gli alti standard di controllo che sono stati definiti.

Oltre ai requisiti previsti dalle normative di riferimento (D.Lgs. 81/08,193/03), il Gruppo Fedon è certificato secondo gli standard:

- ISO 9001:2015 - Efficienza nel processo di lavorazione, con minimo spreco e riduzione dei rischi;

- ISO 14001:2015 - Impegno continuo nella ricerca, per la gestione e la riduzione del rischio ambientale in tutte le attività aziendali;
- SA 8000 - Rispetto dell'etica, della salute e della sicurezza dei lavoratori. Responsabilità sociale verso il territorio, i collaboratori e la comunità;
- AEOF (Authorized Economic Operator Full) - Attesta che il Gruppo Fedon è un partner affidabile e sicuro per la logistica internazionale.

Un Sistema di Gestione Integrato

Il Gruppo Fedon ha adottato un proprio Sistema di Gestione Integrato con lo scopo di gestire la complessità aziendale, migliorare l'efficienza e promuovere comportamenti, misure organizzative, procedure integrate e virtuose che indirizzino la gestione verso i principi di etica e responsabilità che danno forma e sostanza alle proprie decisioni strategiche.

Il Gruppo Fedon misura le caratteristiche dei propri prodotti, sottoponendoli a rigorosi test e misurazioni volti ad assicurare al cliente caratteristiche di eccellenza in termini di estetica e funzionalità.

Il Gruppo è attento anche alla misurazione delle performance dei propri processi. Il Sistema di Gestione Integrato, infatti, consente di raccogliere e selezionare dati atti a verificare la coerenza dei risultati raggiunti con gli obiettivi e le strategie definite dalla Direzione.

Questi dati derivano dalla rilevazione dell'andamento dei processi e attestano, inoltre, la compliance alle normative vigenti e volontarie, a cui il Gruppo Fedon ha deciso di conformare la propria attività. Ad esempio: indicatori di performance della soddisfazione del cliente, feedback dei dipendenti, aspetti connessi alla gestione ambientale (es. emissioni in atmosfera, rumore), qualità della relazione con i fornitori, etc.

Prospettive future

Il Gruppo guarda con fiducia ai segnali che provengono dal mercato mondiale, in particolare dalla ripresa del segmento Fabbrikanti di Ottica sui mercati Asia-Pacifico e USA, nonché la ripresa delle vendite del segmento ottico Retail nel mercato Italiano ed Europeo. Sebbene le incertezze causate dalla pandemia da Covid-19 permangano, il forte impulso dato negli ultimi mesi ai programmi vaccinali a livello mondiale dovrebbe portare ad un'auspicabile normalizzazione del contesto economico, per cui si prevede un graduale ritorno ai livelli di performance pre-pandemici. Durante la pandemia il Gruppo ha attivato ulteriori iniziative per favorire le attività di ricerca e sviluppo ed innovazione di prodotto, di digitalizzazione dei processi di business, per migliorare le piattaforme e rafforzare i rapporti con i propri clienti che consentiranno un'ulteriore accelerazione nel cogliere la ripresa economica.

Evoluzione prevedibile della gestione, rischi ed incertezze

A seguito del diffondersi della pandemia da Covid-19 e dei relativi lock-down imposti dalle autorità, l'azienda ha continuato a reagire prontamente, mettendo in campo tutte le misure interne necessarie e sfruttando tutte le agevolazioni messe in campo dal Governo per cercare di contrastare il danno derivante dalle misure sanitarie adottate.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che condizionano il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui opera, inclusi il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. Il management prosegue con le attività di efficientamento e miglioramento, continuando a monitorare l'andamento del business e a rivedere la propria struttura dei costi, anche per far fronte agli impatti derivanti dal forte incremento dei costi di trasporto relativi all'approvvigionamento produttivo.

Nonostante il perdurare degli elementi di incertezza legati agli effetti della pandemia sull'economia italiana e mondiale, i risultati del primo semestre 2021 evidenziano un trend positivo, sia in termini di ricavi che di risultato netto.

Considerando che l'evoluzione dell'attuale pandemia da Covid-19 rimane tuttora non completamente prevedibile, anche a seguito della diffusione delle varianti, il Gruppo non è ancora in grado di fornire previsioni dettagliate relative alla performance per il secondo semestre 2021, pur prevedendo una graduale normalizzazione del business. Certamente il Gruppo continuerà a perseguire il rafforzamento della propria posizione competitiva ed ha la ragionevole convinzione che la solidità patrimoniale, la capacità di reazione e di innovazione rappresentino le basi di un continuo percorso di crescita.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia:

I primi sei mesi del 2021 mostrano una generale ripresa ed il mercato dà segnali incoraggianti. Tuttavia, la durata del periodo di infezione e la portata delle misure restrittive previste nei principali paesi di sbocco dei prodotti del Gruppo, non consentono di effettuare previsioni a lungo termine sull'andamento macroeconomico dell'economia generale e di settore.

Si ritiene che la campagna di vaccinazione in molti paesi si rifletterà favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero, ad oggi, restano ancora incerti, sebbene con una maggiore visibilità rispetto ai periodi precedenti.

Fattori di Rischio finanziario:

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento. Il Gruppo tende a limitare il più possibile il proprio rischio crediti attraverso la valutazione delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e l'analisi dei dati storici, sottoponendo i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di affidamento e monitorando costantemente che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti concessi. Tuttavia, vanno segnalate significative concentrazioni di rischio di credito derivate dal peso percentuale sul fatturato di alcuni importanti clienti del settore dell'ottica. Il Gruppo ritiene comunque che trattandosi delle aziende leader nel mondo nella produzione e commercializzazione di prodotti ottici, tale rischio possa considerarsi limitato. Altro fattore di rischio è la distribuzione di prodotti per l'ottica e di prodotti di pelletteria nel canale *wholesale*, tradizionalmente costituito da operatori di piccole dimensioni che, soprattutto in periodi di generale difficoltà economica, non risultano solvibili, oppure la distribuzione in paesi esposti a rischi significativi di insolvenza. In questi casi, il Gruppo mantiene uno stretto monitoraggio delle posizioni più rischiose e adotta continui e opportuni adeguamenti del fondo svalutazione crediti, anche in rispetto del principio contabile IFRS 9. Inoltre, La Capogruppo si è dotata di una polizza assicurativa, stipulata già nel 2019 con una compagnia di assicurazione del credito internazionale, finalizzata alla copertura assicurativa del rischio credito relativa alla parte più corposa dei clienti.
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito. Il rischio di liquidità è da considerarsi medio/basso, dato il livello di indebitamento del Gruppo rispetto ai volumi di attività e al patrimonio netto. Il Gruppo fa ricorso al *factoring pro-soluto* per una parte importante del fatturato.
- Rischio di cambio relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione. Il Gruppo opera a livello internazionale e pertanto è esposta al rischio di cambio. Nel 2018, a seguito di un'attenta analisi del rischio cambio di Gruppo, è stata approvata dal Consiglio di

Amministrazione una “hedge policy” che, a partire dall’inizio dell’esercizio 2019, prevede una copertura del rischio cambio cross USD/CNY.

- Rischio di tasso di interesse relativo all’esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi a tasso variabile, riferibili all’area Euro. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l’esposizione al rischio di tasso in relazione all’indebitamento bancario e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo.

Con riferimento all’area finanziaria, il Gruppo continua a porre la massima attenzione alla gestione del cash flow e dell’indebitamento, provvedendo ad una costante gestione con le banche creditrici dei propri rapporti.

Operazioni con parti correlate

I rapporti con imprese controllate sono in prevalenza di natura commerciale e finanziaria, poste in essere a condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato alla nota n. 27 delle note esplicative al bilancio.

Per quel che riguarda i rapporti con Parti correlate diverse dalle controllate, si vuol ricordare che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha adottato la “Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate” in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, ed alle indicazioni e orientamenti per l’applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate fornite dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Ai sensi dell’art. 2391-*bis* del Codice Civile, in conformità ai principi indicati nel Regolamento, la “Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate” individua le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Giorgio Fedon & Figli S.p.A. o per il tramite di società controllate.

La Procedura è pubblicata sul sito internet del Gruppo www.fedongroup.com.

Modello di Organizzazione ex DLGS 231

La Capogruppo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2012, ha adottato il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 (“Modello 231”), provvedendo alla nomina dell’Organo di Vigilanza e dotandolo di un adeguato budget di spesa.

Il Codice Etico e la Parte Generale del Modello 231 sono pubblicati nella sezione Investitori-Corporate Governance del sito web del Gruppo www.fedongroup.com.

Il Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2020 e, successivamente, in data 23 settembre 2021, ha adottato versioni aggiornate del Modello 231.

L’Organismo di Vigilanza in carica è stato nominato in data 16 maggio 2019.

Nel corso dell’esercizio 2021 l’Organismo di Vigilanza ha proseguito nell’esecuzione delle attività di vigilanza programmate, anche mediante l’adozione di modalità di lavoro a distanza, nel rispetto

delle misure adottate dalla Società, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti per la prevenzione e il contrasto alla diffusione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data del 30 giugno 2021, in considerazione del miglioramento della posizione finanziaria netta di Gruppo e della consapevole fiducia nella lenta ma progressiva ripresa di mercato, la Capogruppo ha dato inizio al processo, tuttora in corso, di chiusura dei finanziamenti garantiti da ipoteche su immobili.

La Capogruppo inoltre, per far fronte a nuove politiche di investimento, ha previsto l'accensione di nuovi finanziamenti SACE.

Nello specifico, Intesa Sanpaolo e Fedon hanno finalizzato un'operazione di finanziamento, assistita da SACE, rivolta alla crescita sostenibile dell'azienda. Il finanziamento, pari ad Euro 2 milioni, è destinato al piano di sviluppo dell'azienda che prevede due obiettivi di miglioramento ESG (Environmental, Social, Governance): il primo consiste nella scelta di soluzioni a ridotto impatto ambientale per l'approvvigionamento; il secondo riguarda l'adozione di policy interne rivolte a garantire la parità di genere nel contesto aziendale.

Il suddetto finanziamento S-Loan, strutturato per accompagnare gli sforzi delle imprese nella direzione di una maggiore sostenibilità, è in questo caso garantito digitalmente e in tempi brevi da Sace tramite Garanzia Italia, lo strumento del Decreto Liquidità destinato al sostegno delle imprese italiane durante l'emergenza Covid-19.

S-Loan sostiene le esigenze di medio-lungo termine delle PMI, con condizioni dedicate agevolate, grazie alle riduzioni di tasso che saranno riconosciute al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento in ambito ESG. Per ogni anno in cui l'impegno sarà rispettato sarà riconosciuto uno sconto sul finanziamento al fine di premiare i risultati conseguiti.

Alpago, 23 Settembre 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Callisto Fedon

Prospetti di Bilancio Consolidato

Stato Patrimoniale Consolidato

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Note	30/06/2021	31/12/2020	30/06/2020
ATTIVITA'				
Immobilizzazioni materiali	06	12.514	13.083	14.792
Investimenti immobiliari		-	-	519
Immobilizzazioni immateriali	07	615	689	775
Crediti per imposte anticipate	09	1.175	1.175	1.387
Altre attività non correnti	10	408	417	477
Totale attività non correnti		14.712	15.364	17.950
Rimanenze	11	10.328	10.300	9.958
Crediti commerciali e altri crediti	12	11.690	12.713	14.491
Crediti per imposte	13	1.317	1.059	980
Altre attività correnti	22	321	250	321
Attività finanziarie al valore equo	14	1.493	1.493	1.315
Disponibilità liquide	15	13.706	14.064	8.547
Totale attività correnti		38.855	39.879	35.612
TOTALE ATTIVITA'		53.567	55.243	53.562
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Capitale sociale	16	4.902	4.902	4.902
Riserva legale	16	980	980	980
Altre riserve	16	4.343	3.972	3.924
Utili o (perdite) a nuovo	16	(1.105)	744	744
Risultato d'esercizio	16	10	(1.712)	(562)
Patrimonio netto del Gruppo		9.130	8.886	9.988
TOTALE PATRIMONIO NETTO		9.130	8.886	9.988
Finanziamenti da azionisti	17	1.000	1.000	1.000
Finanziamenti a medio-lungo termine	17	18.417	20.861	16.130
Fondi per rischi ed oneri	18	623	724	485
Benefici per i dipendenti	19	3.352	3.473	3.648
Fondo per imposte differite	09	164	164	163
Totale passività non correnti		23.556	26.222	21.426
Debiti commerciali e altri debiti	20	13.151	13.327	12.394
Finanziamenti a breve termine	17	7.189	6.046	9.570
Debiti per imposte correnti	21	40	52	(10)
Altre passività correnti	22	501	710	194
Totale passività correnti		20.881	20.135	22.148
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		53.567	55.243	53.562

Conto Economico Consolidato

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Note	I sem. 2021	% sui ricavi	I sem. 2020	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e dei servizi	05	23.375		20.940	
Altri ricavi	24	705		614	
Totale ricavi		24.080		21.554	
Consumo materiali	24	(10.477)	-44,82%	(8.922)	-42,61%
Costi per servizi	24	(5.001)	-21,39%	(4.446)	-21,23%
Costi per il godimento beni di terzi	24	(85)	-0,36%	(143)	-0,68%
Costi per il personale	24	(6.619)	-28,32%	(6.204)	-29,63%
Altri accantonamenti e altri costi	24	(207)	-0,89%	(237)	-1,13%
Rettifica di costi	24	0	0,00%	8	0,04%
EBITDA		1.691	7,23%	1.610	7,69%
Ammortamenti	24	(1.271)	-5,44%	(1.744)	-8,33%
Costi di ristrutturazione	24	(15)	-0,06%	(100)	-0,48%
Svalutazioni di immobilizzazioni	24	0	0,00%	(53)	-0,25%
Risultato operativo		405	1,73%	(287)	-1,37%
Oneri finanziari	24	(1.005)	-4,30%	(708)	-3,38%
Proventi finanziari	24	677	2,90%	438	2,09%
Risultato prima delle imposte		77	0,33%	(557)	-2,66%
Imposte sul reddito	24	(67)	-0,29%	(5)	-0,02%
Risultato netto del Gruppo		10	0,04%	(562)	-2,68%

Conto Economico Complessivo

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	I sem. 2021	I sem. 2020
Risultato dell'esercizio (A)	10	(562)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
- Variazione della riserva di conversione	168	(24)
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico (B)	168	(24)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
- Conversione passività finanziarie	(36)	(4)
- Rilascio riserva conversione passività finanziarie	78	0
- Utili o perdite da strumenti di copertura	24	(203)
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (C)	66	(207)
Risultato netto complessivo (A) + (B) + (C)	244	(793)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	Cap. sociale	Ris. legale	Ris. conversione	Azioni proprie	Ris. transizione IAS/IFRS	Ris. attualizz. TFR	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato esercizio	Patrimonio netto Gruppo
Saldo al 31/12/2020	4.902	980	597	(55)	2.449	169	811	744	(1.712)	8.886
Saldo al 01/01/2021	4.902	980	597	(55)	2.449	169	811	744	(1.712)	8.886
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	137	(1.849)	1.712	-
Altre componenti Conto Economico Complessivo	-	-	168	-	-	-	66	-	-	234
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	10	10
Saldo al 30/06/2021	4.902	980	765	(55)	2.449	169	1.014	(1.105)	10	9.130

	Cap. sociale	Ris. legale	Ris. conversione	Azioni proprie	Ris. transizione IAS/IFRS	Ris. attuali zz. TFR	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato esercizio	Patrimonio netto Gruppo
Saldo al 01/01/2020	4.902	980	923	(55)	2.449	178	1.208	0	196	10.782
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	(548)	744	(196)	-
Altre componenti Conto Economico Complessivo	-	-	(24)	-	-	-	(208)	-	-	(232)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(562)	(562)
Saldo al 30/06/2020	4.902	980	899	(55)	2.449	178	452	744	(562)	9.988

L'assemblea degli azionisti in data 29 aprile 2021, considerato il risultato dell'esercizio 2020 e le incertezze derivanti dall'evolversi della situazione economica generale legata alla pandemia da Covid-19, ha deliberato di non distribuire dividendi.

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di Euro)

FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	I sem. 2021	I sem. 2020
Risultato netto del Gruppo	10	(562)
Flussi non monetari	1.115	1.926
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
(Incrementi) / Decrementi Crediti commerciali e altri crediti	961	806
(Incrementi) / Decrementi Altre attività correnti	(329)	184
(Incrementi) / Decrementi Rimanenze di magazzino	(28)	551
Incrementi / (Decrementi) Debiti commerciali	(176)	(3.130)
Incrementi / (Decrementi) Altre passività	(221)	(317)
Totale rettifiche e variazioni	1.322	20
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	1.332	(542)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	(23)	323
Interessi attivi	20	22
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(3)	-
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(555)	(211)
(Incrementi) / Decrementi altre attività non correnti	9	1
Attività finanziarie al valore equo	(20)	(10)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(572)	125
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE		
Altri movimenti patrimonio netto	66	(208)
Assunzioni di finanziamenti a lungo verso azionisti	-	1.000
Assunzioni di finanziamenti a medio-lungo verso banche	525	7.714
Assunzioni di finanziamenti a breve verso banche	-	486
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo verso banche	(2.963)	(2.050)
Assunzioni (rimborsi) netti di finanz. a breve vs banche e utilizzi banche	1.137	(980)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria	(1.235)	5.963
Differenze cambio sulle immobilizzazioni	(51)	24
Variazione nella differenza di traduzione	168	(24)
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa	117	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(358)	5.546
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	14.064	3.001
Disponibilità liquide alla fine del periodo	13.706	8.547

Note Esplicative

01. Informazioni societarie

La pubblicazione della relazione semestrale consolidata della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. (la Società) per il periodo di sei mesi al 30 giugno 2021 è stata autorizzata con delibera degli Amministratori del 23 Settembre 2021.

La Giorgio Fedon & Figli S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Belluno. La Società è quotata a partire dal mese di dicembre 2014, all'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Le principali attività del Gruppo sono descritte alla nota 5 (informativa di settore).

02. Contenuto e forma del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 è stato predisposto in base ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002; è stata, inoltre, redatta secondo l'International Accounting Standard ("IAS") 34 – *Bilanci intermedi*. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 deve essere letto insieme al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, che è stato preparato in accordo con gli IFRS, omologati dall'Unione Europea.

Nel quadro delle opzioni previste dallo IAS 34, il Gruppo ha scelto di pubblicare un'informativa sintetica nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori che possano far sorgere dubbi in merito alla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 è costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto di gruppo e dalle relative note di commento.

Si precisa, inoltre, che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 ha richiesto da parte della Direzione l'utilizzo di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento della stessa. I risultati pubblicati sulla base delle suddette stime e assunzioni potrebbero divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, o le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei fondi per benefici ai dipendenti sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori che richiedano un'immediata stima di eventuali aggiornamenti.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

2.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021.

Nella predisposizione del resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 giugno 2021 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, salvo quanto indicato di seguito.

I nuovi principi adottati dal Gruppo, efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2021, sono i seguenti:

Amendment to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 – Phase 2 emesso il 27 agosto 2020 ed omologato in data 13 gennaio 2021 ha recepito una raccolta di modifiche agli standard IFRS relativamente alla riforma dei tassi interbancari offerti (IBOR) e di altri parametri di riferimento dei tassi di interesse. Gli emendamenti sono volti ad aiutare le entità a fornire agli investitori informazioni utili sugli effetti della riforma sui bilanci delle entità. Le modifiche si concentrano sugli effetti sul bilancio quando un'entità sostituisce il vecchio benchmark del tasso di interesse con un tasso di riferimento alternativo a seguito della riforma. Le modifiche, in questa fase finale, riguardano:

- modifiche ai flussi di cassa contrattuali – un'entità non dovrà eliminare o rettificare il valore contabile degli strumenti finanziari a seguito delle modifiche richieste dalla riforma, ma dovrà aggiornare, invece, il tasso di interesse effettivo per riflettere la variazione del tasso di riferimento alternativo;
- contabilizzazione delle operazioni di copertura (Hedge Accounting) - un'entità non dovrà interrompere la contabilizzazione delle operazioni di copertura solo perché apporta alla documentazione di hedging le modifiche richieste dalla riforma, se la copertura continua a soddisfare gli altri criteri di contabilizzazione delle operazioni di copertura;
- informativa: un'entità sarà tenuta a divulgare informazioni sui nuovi rischi derivanti dalla riforma e su come gestisce la transizione a tassi di riferimento alternativi.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti al 30 giugno 2021.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2021 e non adottati dal Gruppo in via anticipata

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dal Gruppo negli esercizi successivi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di cui il Gruppo ne valuterà eventuali impatti attesi in sede di prima adozione:

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi, emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. Allo scopo, limitate eccezioni saranno applicate. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il variable fee approach)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso

l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies

Presentate a febbraio 2021, tali modifiche intendono aiutare il redattore del bilancio nel decidere quali accounting policies, presentare nel proprio bilancio. In particolare, all'entità viene richiesta di rendere l'informativa di accounting policy materiali, anziché delle significant accounting policies e vengono introdotti diversi paragrafi che chiariscono il processo di definizione delle policy materiali, che potrebbero essere tali per loro stessa natura, anche se i relativi ammontari possono essere immateriali. Una accounting policy è materiale se i fruitori di bilancio ne hanno necessità per comprendere altre informazioni incluse nel bilancio.

Amendments to IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates

Da febbraio 2021 sono state introdotte le modifiche alla definizione di stime contabili, in sostituzione al concetto di cambiamento delle stesse. Secondo la nuova definizione le stime contabili sono importi monetari soggetti ad incertezza di misurazione. Il Board chiarisce che, un cambiamento nella stima contabile il quali risulti da nuove informazioni o nuovi sviluppi, non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento degli input o della tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime a meno che non risultino dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Un cambiamento di una stima contabile può influenzare solo l'utile (o la perdita) del periodo corrente od, in alternativa, sia del periodo corrente che di esercizi futuri. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1° gennaio 2023. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Emesso a maggio 2021, lo IAS 12 richiede l'iscrizione di imposte differite ogni qual volta si verificano differenze temporanee, ossia le imposte dovute o recuperabili in futuro. In particolare, è stato stabilito che le società, in circostanze specifiche, possano essere esentate dal rilevare l'imposta differita quando rilevano attività o passività per la prima volta. Tale disposizione in precedenza ha fatto sorgere una certa incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. Con l'emendamento allo IAS 12, l'IFRS chiarisce che l'esenzione non si applica e che le

società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. L'obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite sui contratti di locazione e degli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 ed è prevista l'applicazione anticipata. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

Amendment to IFRS 16 – Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 Emesso il 31 marzo 2021, avrebbe dovuto avere efficacia dal 1 aprile 2021, ma è stato omologato in data 30 Agosto 2021. Con tale emendamento lo IASB ha modificato ulteriormente l'IFRS 16 per prorogare il periodo di tempo limite di uno dei criteri che il locatore deve rispettare per poter applicare l'espedito pratico alle concessioni ricevute (esenzione ai locatari dall'obbligo di determinare se una concessione in ambito lease sia una modifica del leasing), ovvero che qualsiasi riduzione dei canoni di locazione poteva incidere solo sui pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. Il Board ha aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use, che proibisce all'entità di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre l'azienda sta preparando il bene per il suo uso in fase di test. Tali importi dovrebbero essere riconosciuti nel conto economico tra i proventi di vendita così come i relativi costi. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tali modifiche.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi. Il Gruppo valuterà gli impatti di tali modifiche nell'eventualità di contratti per cui non avrà ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio di prima applicazione.

Annual Improvements 2018-2020

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata.

Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fees che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. Il Gruppo applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

2.2 Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati intermedi richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica nonché su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo consolidato ed il Rendiconto finanziario consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie salvo i casi in cui vi siano indicatori di "impairment" che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

2.3 Schemi di bilancio

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono il bilancio, il Gruppo ha adottato i seguenti criteri:

- Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

- Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della loro natura.

- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

- Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

03. Area di consolidamento

La relazione semestrale consolidata comprende il bilancio della Capogruppo Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e delle società italiane e estere sulle quali la Fedon ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate), il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

I valori utilizzati per il consolidamento delle società controllate sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni intragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2021 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede legale	Quota del Gruppo
Società Capogruppo		
Giorgio Fedon & Figli S.p.A.	Italia	-
Società controllate consolidate integralmente		
Fedon 1919 S.r.l.	Italia	100%
Genetier S.a.s.	Francia	100%
Kapunkt GmbH	Germania	100%
Fedon America Inc.	Stati Uniti	100%
East Coast S.r.l.	Romania	100%
Shenzhen Fei Dong Limited	Cina	100%
Shenzhen Fei Chi Limited	Cina	100%
Fedon Far East Limited	Hong Kong	100%
GF 1919 Far East	Hong Kong	100%
G.Fedon & Figli Spain SL	Spagna	100%

04. Conversione dei bilanci in valuta

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro delle società controllate:

Società controllata	Valuta Locale	Giugno 2021	
		Cambio di fine mese	Cambio medio
Fedon America Inc.	Dollaro statunitense	1,1884	1,2057
Fedon Far East Ltd.	Dollaro Hong Kong	9,2293	9,3574
GF 1919 Far East	Dollaro Hong Kong	9,2293	9,3574
East Coast S.r.l.	Nuovo Leu	4,9280	4,9014
Shenzhen Fei Dong Limited	Renminbi	7,6742	7,7980
Shenzhen Fei Chi Limited	Renminbi	7,6742	7,7980

05. Informativa di settore

Lo schema di presentazione dei dati settoriali si basa principalmente sulla distinzione per canali distributivi. Tale rappresentazione riflette l'organizzazione del business del Gruppo e la struttura del reporting interno, sulla base della considerazione che i rischi ed i benefici sono influenzati dai canali distributivi utilizzati dal Gruppo.

I canali distributivi identificati come oggetto di presentazione sono i seguenti:

- (i) Fabbricanti ottico: rappresentato dai grandi e piccoli fabbricanti di occhiali; è il core-business del Gruppo;
- (ii) Wholesale ottico e pelletteria: rappresentato dai negozi di ottica e dal circuito distributivo della pelletteria;

(iii) Retail diretto: rappresentato dai negozi monomarca a marchio Fedon a gestione diretta.

I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con entità terze. I ricavi, i costi e i risultati per settore comprendono i trasferimenti fra settori che sono invece elisi nel consolidamento.

Lo schema secondario di presentazione dei dati settoriali è per segmenti geografici. Le informazioni per segmento sono fornite con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera. Le aree geografiche sono state identificate quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti secondari di attività sono stati ispirati, tra l'altro, dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali. In particolare, tali criteri si basano sul raggruppamento per area geografica definito in funzione dell'ubicazione delle attività del Gruppo.

Canali distributivi

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi suddivisi per canale distributivo per i periodi di sei mesi chiusi rispettivamente al 30 giugno 2021 e 2020:

<i>importi in migliaia di Euro</i>		
I sem. 2021	I sem. 2020	Delta %
Fabbricanti Ottica - Fatturato		
19.600	18.002	8,9%
Wholesale Ottico - Fatturato		
3.343	2.243	49,0%
Totale Core Business		
22.943	20.245	13,3%
Wholesale Pelletteria - Fatturato		
290	113	156,6%
Retail - Fatturato		
<i>a perimetro costante (presenti in entrambi gli esercizi) *</i>		
110	292	-62,3%
<i>chiusure dell'anno (presenti 2020)***</i>		
-	228	
TOTALE RETAIL DIRETTO		
110	520	-78,8%
TOTALE RETAIL INDIRETTO		
32	62	-48,4%
TOTALE RETAIL		
142	582	-75,6%
Totale Pelletteria		
432	695	-37,8%
TOTALE FATTURATO		
23.375	20.940	11,6%

* Vallesella di Cadore (BL), Alpage (BL)

** Bergamo Orio al Serio, Verona Catullo, Milano Malpensa, Milano Malpensa T1, Roma Fiumicino T1, Mantova Outlet Village, Aeroporto Saint Exupery Lione, Aeroporto Barajas Madrid Terminal 1, Aeroporto Barajas Madrid Terminal 4, Aeroporto El Prat Barcellona, Venezia Marco Polo

Aree geografiche

Le seguenti tabelle presentano dati su ricavi in relazione alle aree geografiche del Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e 30 giugno 2020.

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2021	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
Ricavi del settore	13.090	1.948	1.676	6.661	23.375
<i>inc. % su totale</i>	<i>56,00%</i>	<i>8,33%</i>	<i>7,17%</i>	<i>28,50%</i>	<i>100,00%</i>
Altre informazioni del settore					
Attività del settore	37.175	1.240	1.002	14.150	53.567
Totale attività	37.175	1.240	1.002	14.150	53.567
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	3	-	-	-	3
Investimenti in immobilizzazioni materiali	224	1	-	330	555

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2020	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
Ricavi del settore	10.520	2.400	1.420	6.600	20.940
<i>inc. % su totale</i>	<i>50,24%</i>	<i>11,46%</i>	<i>6,78%</i>	<i>31,52%</i>	<i>100,00%</i>
Altre informazioni del settore					
Attività del settore	34.870	1.381	1.177	16.134	53.562
Totale attività	34.870	1.381	1.177	16.134	53.562
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
Investimenti in immobilizzazioni materiali	101	1	-	109	211

In base a quanto previsto dallo IAS 34, si evidenzia che i ricavi del primo semestre non hanno risentito di particolari fenomeni di stagionalità o ciclicità del prodotto.

06. Immobili, impianti e macchinari

(importi in migliaia di Euro)

30 Giu 2021	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Imm. Mat. In Corso + Altri beni materiali	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	10.416	1.484	870	313	13.083
Incrementi	21	432	98	4	555
Decrementi	-	(40)	(241)	(203)	(484)
Variazione IFRS 16 (costo storico)	-	-	-	(39)	(39)
Variazione IFRS 16 (f.do amm.to)	-	-	-	79	79
Altri movimenti (utilizzi fondo)	-	19	241	203	463
Quota di ammort. dell'anno IFRS 16	(745)	-	-	(68)	(813)
Quota di ammortamento dell'anno	(95)	(137)	(138)	(11)	(381)
Riclassifiche Costo	-	41	-	(41)	-
Differenza cambio Costo Storico	-	94	90	9	193
Differenza cambio Fondo	-	(60)	(71)	(11)	(142)
Al 30 Giugno al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	9.597	1.834	848	235	12.514
Al 1° gennaio 2021					
Costo o valore equo	17.978	10.836	16.204	1.775	46.793
Fondo amm.to e perdite di valore	(7.562)	(9.352)	(15.334)	(1.462)	(33.710)
Valore contabile netto	10.416	1.484	870	313	13.083
Al 30 Giugno 2021					
Costo o valore equo	17.999	11.363	16.151	1.505	47.018
Fondo amm.to e perdite di valore	(8.402)	(9.529)	(15.303)	(1.270)	(34.504)
Valore contabile netto	9.597	1.834	848	235	12.514

(importi in migliaia di Euro)

30 Giu 2020	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Imm. Mat. In Corso + Altri beni materiali	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	13.334	1.519	1.223	400	16.476
Incrementi	9	112	88	2	211
Decrementi	-	(774)	(24)	-	(798)
Variazione IFRS 16 (costo storico)	(611)	-	-	133	(478)
Variazione IFRS 16 (f.do amm.to)	341	-	-	10	351
Svalutazioni (F.do amm.to)	(12)	-	(40)	(2)	(54)
Altri movimenti (utilizzi)	-	706	11	-	717
Quota ammort. dell'anno IFRS16	(1.082)	-	-	(73)	(1.155)
Quota di ammortamento dell'anno	(94)	(128)	(195)	(36)	(453)
Riclassifiche Costo	3	-	38	(41)	-
Differenza cambio Costo Storico	-	(28)	(27)	(32)	(87)
Differenza cambio Fondo	-	21	12	29	62
Al 30 Giu. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	11.888	1.428	1.086	390	14.792
Al 1° Gennaio 2020					
Costo o valore equo	20.181	11.424	16.321	1.786	49.712
Fondo amm.to e perdite di valore	(6.847)	(9.905)	(15.098)	(1.386)	(33.236)
Valore contabile netto	13.334	1.519	1.223	400	16.476
Al 30 Giugno 2020					
Costo o valore equo	19.582	10.734	16.396	1.848	48.560
Fondo amm.to e perdite di valore	(7.694)	(9.306)	(15.310)	(1.458)	(33.768)
Valore contabile netto	11.888	1.428	1.086	390	14.792

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali è passato da Euro 14.792 mila del 30 giugno 2020 ad Euro 12.514 mila del 30 giugno 2021.

Gli incrementi del periodo derivanti da acquisti sono stati pari a complessivi Euro 555 mila di cui: la voce "Terreni e fabbricati" per Euro 21 mila, la voce "Impianti e macchinari" per Euro 432 mila, la voce "Attrezzature" per Euro 98 mila e "Immobilizzazioni materiali in corso ed Altri beni materiali" per Euro 4 mila.

In particolare si segnala l'investimento per la realizzazione di un nuovo laboratorio nato dall'esigenza di gestione interna delle attività di analisi e di testing dei materiali e dei prodotti, per garantire qualità e standard sempre più elevati e per l'analisi e sviluppo di nuovi materiali sostenibili.

La Società ha inoltre effettuato investimenti per l'acquisto di macchinari, stampi, attrezzatura ed impiantistica destinati ad essere utilizzati nel processo produttivo e per l'acquisto di prodotti informatici.

07. Attività immateriali

(importi in migliaia di Euro)

30 Giu 2021	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso e Altre Immobilizzazioni	TOTALE
Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	202	51	134	689
Incrementi	-	-	3	-	3
Decrementi	-	-	(266)	-	(266)
Altri movimenti (utilizzi fondo)	-	-	266	-	266
Quota di ammortamento dell'anno	-	(66)	(10)	(1)	(77)
Differenza cambio Costo Storico	-	-	1	-	1
Differenza cambio Fondo	-	-	(1)	-	(1)
Al 30 Giu. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	136	44	133	615
Al 1° gennaio 2021					
Costo o valore equo	1.148	6.925	5.240	1.246	14.559
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(6.723)	(5.189)	(1.112)	(13.870)
Valore contabile netto	302	202	51	134	689
Al 30 Giugno 2021					
Costo o valore equo	1.148	6.925	4.978	1.246	14.297
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(6.789)	(4.934)	(1.113)	(13.681)
Valore contabile netto	302	136	44	133	615

(importi in migliaia di Euro)

30 Giu 2020	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso e Altre Immobilizzazioni	TOTALE
Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	281	143	184	910
Incrementi	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-
Quota di ammortamento dell'anno	-	(88)	(46)	(2)	(136)
Differenza cambio Costo Storico	-	-	(4)	-	(4)
Differenza cambio Fondo	-	-	5	-	5
Al 30 Giu. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	193	98	182	775
Al 1° gennaio					
Costo o valore equo	1.148	6.758	5.264	1.292	14.462
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(6.477)	(5.121)	(1.108)	(13.552)
Valore contabile netto	302	281	143	184	910
Al 30 Giugno					
Costo o valore equo	1.148	6.758	5.260	1.292	14.458
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(6.565)	(5.162)	(1.110)	(13.683)
Valore contabile netto	302	193	98	182	775

Il valore netto totale delle immobilizzazioni immateriali è passato da Euro 775 mila del 30 giugno 2020 ad Euro 615 mila al 30 giugno 2021. Nell'esercizio in corso ci sono stati acquisti di software per Euro 3 mila.

08. Avviamento

L'avviamento acquisito attraverso aggregazioni aziendali di anni precedenti e riferito all'acquisizione

delle controllate East Coast S.r.l. (Romania) e Fedon Printing S.r.l. (Italia) è stato allocato a distinte unità generatrici di flussi di cassa che rappresentano settori distinti, ai fini della verifica dell'eventuale perdita di valore.

L'avviamento viene sottoposto annualmente alla verifica della riduzione del valore (impairment test). I test effettuati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo non hanno evidenziato la necessità di procedere alla svalutazione dell'avviamento, confermando il valore iscritto in bilancio. Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non risultano indicazioni di riduzioni di valore dell'Avviamento.

Il valore contabile dell'avviamento allocato alle unità generatrici di flussi cassa viene indicato nel seguente prospetto:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020
Avviamento – CGU East Coast e Fedon Printing	302	302
Totale	302	302

09. Crediti per Imposte Anticipate e Fondo Imposte Differite

Imposte Anticipate

I crediti per imposte anticipate, pari a 1.317 mila Euro al 30 giugno 2021, si riferiscono principalmente a differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale e ad imposte calcolate su perdite fiscali recuperabili negli esercizi futuri. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali accumulate dal Gruppo sono state contabilizzate nei bilanci delle società in cui vi è la ragionevole attesa di recuperare le stesse tramite futuri redditi imponibili.

Fondo imposte Differite

Ammonta a 164 mila Euro. Tale fondo si riferisce alle imposte calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il relativo valore fiscale.

10. Altre attività non correnti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020
Partecipazioni in altre imprese	26	26
Depositi cauzionali	382	391
Totale Altre attività finanziarie (non correnti)	408	417

L'importo delle Altre attività non correnti ammonta ad Euro 408 mila, rispetto ad Euro 417 mila al 31 dicembre 2020.

Il decremento è relativo principalmente al rimborso di depositi cauzionali, a seguito della chiusura dei punti vendita. Tali depositi non maturano interessi attivi.

11. Rimanenze

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020
Materie prime (al costo)	3.375	3.409
Semilavorati (al costo)	1.467	904
Prodotti finiti (al costo)	7.011	7.267
Fondo svalutazione magazzino	(2.053)	(1.863)
Acconti	528	583
Totale Rimanenze	10.328	10.300

La variazione delle Rimanenze, positiva per soli Euro 28 mila nonostante la ripresa delle attività aziendali rispetto alle interruzioni obbligate intervenute nel 2020, è dovuta al processo di efficientamento nella gestione dei magazzini.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione magazzino tra il 31 dicembre 2020 e il 30 giugno 2021.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020
F.do svalutazione magazzino al 1° gennaio	1.863	2.090
Accantonamenti	425	587
Utilizzo fondo	(235)	(814)
F.do svalutazione magazzino al 30 giugno	2.053	1.863

Il Fondo svalutazione magazzino passa da Euro 1.863 mila del 2020 a Euro 2.053 mila, evidenziando un incremento di Euro 190 mila. La variazione è frutto dell'accantonamento al fondo rischio magazzino per Euro 425 mila, parzialmente compensata dall'utilizzo del fondo stesso registrato nell'esercizio, pari ad Euro 235 mila.

L'accantonamento a fondo obsolescenza magazzino ha interessato principalmente la divisione pelletteria a causa dell'eccesso di stock creatosi a seguito della chiusura imposta dei negozi.

12. *Crediti commerciali e altri crediti*

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020
Crediti commerciali:		
Crediti commerciali	8.984	9.921
Totale crediti commerciali	8.984	9.921
Altri crediti:		
Acconti per servizi da ricevere	42	55
Altri	2.664	2.737
Totale altri crediti	2.706	2.792
Totale complessivo	11.690	12.713

L'ammontare dei crediti commerciali è inferiore a quello conseguito nell'esercizio precedente per Euro 937 mila. Lo scostamento è riconducibile ad una migliore gestione degli incassi oltre che all'anticipazione delle tempistiche di emissione delle fatture.

Come di consueto, si è provveduto alla cessione dei crediti maturati nei confronti dei principali player dell'ottica, al fine di ottenere una migliore gestione del credito e della liquidità.

In particolare, il valore dei crediti ceduti pro-soluto al Factor e non ancora scaduti al 30 giugno 2021 ammonta ad Euro 10.511 mila, contro Euro 8.212 mila al 31 dicembre 2020.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 519 mila, che è ritenuto adeguato in base alle previsioni del principio contabile IFRS 9. La Capogruppo, inoltre, si è dotata di una polizza assicurativa, stipulata già nel 2019 con una compagnia di assicurazione del credito internazionale, finalizzata alla copertura assicurativa del rischio credito relativa alla parte più corposa dei clienti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è la seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020
F.do svalutazione crediti al 1° gennaio	525	638
Accantonamenti	62	43
Utilizzo fondo	(68)	(156)
F.do svalutazione crediti al 30 giugno	519	525

13. Crediti per imposte

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020
Imposte dirette	155	194
Imposta sul valore aggiunto	1.162	865
Totale Crediti per imposte	1.317	1.059

I Crediti per imposte sono pari ad Euro 1.317 mila e si riferiscono principalmente al credito IVA (Euro 1.162 mila) e all'eccedenza degli acconti per imposte versati rispetto al debito per imposte.

14. Attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020
Titoli	158	174
Polizze assicurative	1.335	1.319
Totale Attività finanziarie al valore equo	1.493	1.493

L'ammontare delle Attività Finanziarie al valore equo è pari ad Euro 1.493 mila, e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Le Attività finanziarie sono rappresentate principalmente da una polizza assicurativa in portafoglio, "Fineco Aviva", e dagli incrementi di valore legati alla sottoscrizione negli esercizi precedenti. Tale polizza è collegata a gestioni separate, finalizzate alla remunerazione della liquidità, pur avendo garanzia sulle somme versate ed una elevata liquidabilità dell'investimento.

Le altre Attività Finanziarie al valore equo consistono in investimenti effettuati in titoli del debito pubblico su mercati regolamentati. Il valore equo di tali titoli è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato alla data di chiusura del semestre.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020
Depositi bancari a vista e cassa	13.685	14.044
Depositi bancari a breve	21	20
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.706	14.064

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari.

Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 13.706 mila (31 dicembre 2020: Euro 14.064 mila).

16. Capitale sociale e riserve

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 30 giugno 2021 della controllante Giorgio Fedon & Figli SpA è costituito da

numero 1.900.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 2,58 cadauna.

La Società, in occasione degli aumenti di capitale gratuiti effettuati negli anni 1983, 1987 e 1992, ha utilizzato le seguenti riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società:

Riserva da rivalutazione Legge 413/91	186.483
Riserva da rivalutazione Legge 130/83	14.444
Riserva da rivalutazione Legge 72/83	248.688
TOTALE	449.615

Su tali riserve in sospensione di imposta e sulla residua quota distribuibile, come sopra indicato, non sono state stanziati imposte differite in quanto gli Amministratori ritengono vi siano scarse probabilità che si originino le condizioni per la loro tassazione.

Riserva legale

Il saldo della riserva legale della Capogruppo al 30 giugno 2021 ammonta ad Euro 980 mila e non risulta incrementato avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

Riserva per differenze di conversione

Tale riserva, pari ad Euro 765 mila, è riferita alle differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere che adottano valute diverse dall'Euro.

Altre Riserve

La voce "Altre riserve" è composta dai versamenti dei soci in conto capitale, dalle riserve create dalle operazioni societarie di fusione avvenute negli anni precedenti e dalle riserve generate dalle contabilizzazioni sulla base degli IAS/IFRS ed ammonta ad un totale di Euro 3.578 mila

Risultati a nuovo

La voce "Risultati a nuovo" è composta da accantonamenti di utili o perdite degli esercizi precedenti ed è pari ad Euro 1.105 mila.

Le azioni proprie possedute al 30 giugno 2021 sono n. 21.138. nel corso del semestre, non sono stati realizzati movimenti di acquisto e vendita, come si evince dalla tabella seguente:

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1 Gennaio 2021	21.138	55	1,11%
Acquisti	-	-	0,00%
Vendite	-	-	-0,00%
Situazione al 30 Giugno 2021	21.138	55	1,11%

17. Finanziamenti a breve e medio - lungo termine

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020
Finanziamenti a breve:		
- Scoperti bancari	994	239
- Finanziamenti bancari (quota corrente)	3.731	3.305
- Finanziamento relativo al leasing	246	259
- IFRS 16 leasing breve termine	1.588	1.582
- Altri finanziamenti (quota corrente)	475	465
- Altre passività finanziarie	155	196
Totale Finanziamenti a breve termine	7.189	6.046
Prestiti e finanziamenti medio lungo:		
- Finanziamenti bancari (quota M/L)	13.205	15.056
- Finanziamento relativo a leasing	1.068	1.246
- IFRS 16 leasing lungo termine	2.872	3.628
- Altri finanziamenti	1.272	931
Totale Finanziamenti a medio/lungo	18.417	20.861

Di seguito l'analisi variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, secondo il dettaglio richiesto in merito dallo IAS 7.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	Non-cash changes				31/12/2020
		Cash flows	Acquisitions	Foreign exchange movement	Fair value changes	
Finanziamenti a breve:						
- Scoperti bancari	994	755				239
- Finanziamenti bancari (quota corrente)	3.731	426				3.305
- Finanziamento relativo al leasing	246	(13)				259
- IFRS 16 leasing breve termine	1.588	6				1.582
- Altri finanziamenti (quota corrente)	475	10				465
- Altre passività finanziarie	155				(41)	196
Totale Finanziamenti a breve termine	7.189	1.184	-	-	(41)	6.046
Prestiti e finanziamenti medio lungo:						
- Finanziamenti bancari (quota M/L)	13.205	(1.851)				15.056
- Finanziamento relativo a leasing	1.068	(178)				1.246
- IFRS 16 leasing lungo termine	2.872	(756)				3.628
- Altri finanziamenti	1.272	341				931
Totale Finanziamenti a medio/lungo	18.417	(2.444)	-	-	-	20.861

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale. Comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica di auto liquidante e di cassa.

Finanziamenti bancari a medio lungo termine

La tabella che segue evidenzia la ripartizione per scadenza dei finanziamenti bancari nella forma tecnica del medio / lungo termine al 30 giugno 2021:

Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2021
(importi in migliaia di Euro)

Istituto bancario	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Durata	Residuo 30/06/2021	di cui a breve	di cui a medio/lungo
BANCA POPOLARE DI VICENZA	25/11/2015	800	Euribor 3m+1,60	5 anni	-	-	-
MEDIOCREDITO ITALIANO (n. 2 a lungo)	28/11/2016	3.000	Euribor 3m+1,4	5 anni	461	461	-
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO (n. 2 lungo)	27/03/2017	3.000	Euribor 3m+0,90	3 anni	-	-	-
UBI BANCA	30/05/2017	2.500	Euribor 3m+1,10%	5 anni	760	506	254
UNICREDIT (n. 4 a lungo)	14/12/2017	1.000	tasso fisso massimo 1,25%	5 anni	-	-	-
UNICREDIT (n. 3 a lungo)	17/06/2016	3.000	Euribor 3m+1,50	5 anni	-	-	-
INTESA-UNICREDIT	31/03/2020	4.000	Intesa 2,80 % Unicredit 2,90%	8 anni	3.863	553	3.310
BANCO BPM	09/04/2020	700	1,25%	18 mesi	351	351	-
INTESA SANPAOLO	28/05/2020	3.500	2,90%	6 anni	3.500	212	3.288
UNICREDIT (finanziamento con MCC)	14/07/2020	1.000	1,380%	5 anni	1.000	235	765
BANCO BPM finanziamento con SACE	24/07/2020	2.500	1,990%	5 anni	2.500	625	1.875
UNICREDIT (finanziamento con MCC n. 2)	10/08/2020	3.000	1,380%	5 anni	3.000	563	2.437
MPS finanziamento con MCC	28/10/2020	1.500	1,40%	6 anni	1.500	225	1.275
		29.500			16.936	3.731	13.205

Altri finanziamenti e leasing
(importi in migliaia di Euro)

Istituto bancario	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Durata	Residuo 30/06/2021	di cui a breve	di cui a medio/lungo
SIMEST (n. 3)	06/07/2018	442	0,095%	28/02/2023	276	110	166
SIMEST (n. 2)	14/06/2017	1.000	0,095%	28/02/2023	625	250	375
SIMEST (n. 4)	27/08/2019	419	0,095%	28/02/2023	262	105	157
SIMEST (n. 20154)	18/12/2020	59	0,065%	04/12/2024	59	10	50
SIMEST (133/08) patrimoniale	30/04/2021	480	0,550%	31/12/2027	480		480
SIMEST partecipazione fiere	30/04/2021	45	0,055%	15/04/2025	45		45
MPS LEASING COMMERCIALE	19/02/2009	4.080	Euribor 3m+1,75	18 anni	1.217	195	1.022
		6.526			2.964	670	2.294

Questi ultimi finanziamenti, si riferiscono a finanziamenti agevolati richiesti dalla Capogruppo per la realizzazione di un programma di sviluppo commerciale in paesi Extra UE, ex Legge 6.8.2008 n.133, art. 6 comma 2, lettera a), con la Simest SpA.

Nel corso del primo semestre 2021, la Capogruppo ha finalizzato ulteriori due operazioni di finanziamento con Simest SpA. La prima operazione riguarda l'erogazione di un importo pari a complessivi Euro 800 mila comprensivi della quota a valere sulle disponibilità del fondo rotativo istituito con la legge 29 luglio 1981 n.394 (pari Euro 480 mila) e della quota a "Fondo perduto" prevista dal Decreto Legge 19 maggio 2020 nr. 34 - c.d. Decreto Rilancio - da utilizzare per il miglioramento e salvaguardia della propria solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri (pari a Euro 320 mila). L'ammontare in linea capitale di Euro 480 mila deve essere regolato a cominciare dal 30 giugno 2024, fino al 31 dicembre 2027. L'ammontare di Euro 320 mila è stato rilevato negli Altri Ricavi di conto economico.

La seconda operazione riguarda l'erogazione di un importo pari a complessivi Euro 75 mila comprensivi della quota a valere sulle disponibilità del fondo rotativo istituito con la legge 29 luglio 1981 n.394 (pari ad Euro 45 mila) e della quota a "Fondo perduto" prevista dal Decreto Legge 19 maggio 2020 nr. 34 - c.d. Decreto Rilancio - da utilizzare per la partecipazione a fiere e mostre in paesi esteri o a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia (pari a Euro 30 mila). L'ammontare in linea capitale di Euro 45 mila deve essere regolato a cominciare da ottobre 2022, fino ad aprile 2025.

L'importo relativo ad MPS Leasing commerciale si riferisce all'operazione di *sale e lease back* della Capogruppo stipulata nel febbraio 2009, il cui contratto ha una durata di 18 anni per Euro 4.080 mila, che al netto del maxi canone ammonta ad un valore netto di Euro 3.100 mila. Tale operazione è stata conclusa sull'immobile denominato "ex Gefide", sito in Alpago.

Inoltre, la società ha in essere altri leasing per un importo complessivo pari a Euro 97 mila di cui Euro 51 mila a breve.

18. Fondi per rischi ed oneri

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Fondo indennità clientela	Altri fondi	Totale
Al 31 Dicembre 2019	216	285	501
Accantonamenti dell'esercizio	12	267	279
Utilizzi	(2)	(61)	(63)
Interessi di attualizzazione	7	-	7
Al 31 Dicembre 2020	233	491	724
Accantonamenti dell'esercizio	7	2	9
Utilizzi	-	(115)	(115)
Interessi di attualizzazione	5	-	5
Al 30 Giugno 2021	245	378	623

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Tale passività a medio lungo termine è attualizzata sulla base di un tasso d'interesse pari allo 0,34%.

Negli Altri Fondi:

F.do accantonamento spese legali

Pari a Euro 26 mila al 30 giugno 2021, accoglie l'accantonamento quale rischio massimo per le cause legali in corso. Nel corso del semestre il fondo è stato utilizzato per un importo pari ad Euro 8 mila.

Fondo resi Giorgio Fedon 1919

Il "Fondo resi Giorgio Fedon 1919" accoglie l'accantonamento per eventuali vecchi resi del marchio Giorgio Fedon 1919, pari a Euro 15 mila.

Fondo rischi personale

Il "Fondo rischi personale", pari ad Euro 443 mila alla fine dell'esercizio precedente, al 30 giugno 2021 ammonta a Euro 337 mila. L'importo residuo accantonato riguarda principalmente le uscite di dipendenti a seguito della riorganizzazione effettuata negli ultimi esercizi.

19. Benefici per i dipendenti e fondi pensione

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020
Trattamento fine rapporto	3.253	3.374
Fondo pensione	99	99
Totale Benefici per i dipendenti e fondi pensione	3.352	3.473

La voce in oggetto fa riferimento a diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui le società del Gruppo svolgono la loro attività.

La movimentazione del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, comprensiva degli effetti della valutazione attuariale, è la seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020
TFR secondo IAS 19 a inizio periodo	3.374	3.463
Utilizzo del TFR	(346)	(536)
Accantonamenti del periodo	215	428
Interest Cost	10	10
Actuarial Gain/loss	-	9
TFR secondo IAS 19 a fine periodo	3.253	3.374

20. Debiti commerciali e altri debiti (correnti)

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020
Debiti commerciali	10.418	10.780
Debiti verso dipendenti	1.894	1.472
Debiti verso istituti previdenziali	399	493
Altri debiti	440	582
Totale	13.151	13.327

La variazione dei Debiti commerciali, negativa per Euro 362 mila, è dovuta anche al fisiologico pagamento dei fornitori con i quali, nel corso del 2020, erano state concordate eque soluzioni di dilazione volte al mantenimento dell'equilibrio finanziario.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 90 giorni.

I debiti verso dipendenti, si riferiscono alle retribuzioni del mese precedente alla chiusura del periodo e liquidabili nel mese successivo nonché a indennità riconosciute ad alcune categorie di dipendenti, oltre ai debiti per ferie e permessi, che si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

I debiti verso istituti previdenziali, si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

21. Debiti per imposte correnti

La voce debiti per imposte correnti è composta principalmente dal debito per imposte corrispondenti ad IRES e IRAP, ed è pari a Euro 40 mila.

22. Altre attività e passività correnti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020
Ratei e risconti attivi	321	250
Totale altre attività correnti	321	250
Altri debiti tributari	464	700
Ratei e risconti passivi	37	10
Totale altre passività correnti	501	710

23. Altri costi e ricavi

Altri ricavi

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	I sem. 2021	I sem. 2020
Contributi	477	-
Affitti Attivi	117	157
Proventi Vari	58	300
Sopravvenienze attive	21	18
Plusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	14	62
Indennizzi e Risarcimenti	13	73
Altri ricavi	5	4
Totale Altri Ricavi	705	614

Gli altri ricavi si attestano a circa Euro 705 mila (Euro 614 mila al 30 giugno 2020).

La voce è rappresentata principalmente dall'incasso da parte della Capogruppo di Euro 320 mila erogati da Simest SpA, quale quota a "Fondo perduto" prevista dal Decreto Legge 19 maggio 2020 nr. 34 - c.d. Decreto Rilancio - da utilizzare per il miglioramento e salvaguardia della propria solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri.

Inoltre, nel corso del primo semestre 2021, la società controllata Fedon 1919 Srl ha beneficiato di due contributi a fondo perduto pari ad Euro 157 mila, erogati dall'Agenzia delle Entrate, introdotti dai Decreti Legislativi nr. 41 e 73 del 2021, finalizzati al sostenimento degli operatori economici danneggiati dalla crisi sanitaria dovuta alla diffusione del Coronavirus.

Consumo materiali

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	I sem. 2021 (*)	I sem. 2020 (*)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti finiti	10.396	8.560
Variazione rimanenze materie prime e merci	202	533
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(121)	(171)
Totale Consumo Materiali	10.477	8.922

(*) inclusa l'applicazione dell'IFRS 15

Il Consumo di materiali si attesta ad Euro 10.477 mila, rispetto ad Euro 8.922 mila, con una variazione in aumento di Euro 1.555 mila.

I Consumi di materiali si attestano al 44,8% del fatturato, contro il dato registrato a giugno del 2020 pari al 42,6%; tale valore si discosta rispetto a quello realizzato lo scorso anno, per effetto di un diverso "mix" delle materie prime e prodotti in acquisto, per effetto dell'andamento dei tassi di cambio, e come conseguenza di un maggior accantonamento a fondo obsolescenza magazzino che ha interessato la divisione pelletteria per l'eccesso di stock creatosi a seguito della chiusura imposta dei negozi.

Costi per servizi

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	I sem. 2021	I sem. 2020
Trasporti su acquisti e dazi	1.582	999
Consulenze tecniche e societarie	665	678
Trasporti su vendite	421	337
Lavorazioni esterne	412	308
Provvigioni ed oneri accessori	376	255
Spese per energia (luce, gas, acqua)	286	291
Compenso agli Amministratori	264	305
Manutenzioni su beni di proprietà	236	239
Servizi interinali e costi del personale	105	143
Assicurazioni	102	111
Promozione, pubblicità e fiere	68	69
Collegamenti Rete IT	60	72
Mensa Aziendale	58	49
Compenso ai Sindaci	33	33
Servizi logistici	27	57
Spese Viaggi	17	39
Altri costi per servizi	289	461
Totale Costi per Servizi	5.001	4.446

I costi per servizi al 30 giugno 2021 ammontano ad Euro 5.001 mila, rispetto ad Euro 4.446 mila al 30 giugno 2020. La variazione totale in aumento, pari ad Euro 555 mila, è principalmente determinata dal considerevole aumento dei costi di trasporto, in particolare dei trasporti aerei e marittimi internazionali, oltre al fatto che nel 2020 il ricorso a prestazioni di servizio aveva subito un'importante battuta d'arresto per effetto delle chiusure delle attività conseguenti alla pandemia.

Il Gruppo è costantemente impegnato nell'attività di razionalizzazione e di risparmio delle spese sostenute per servizi esterni al fine di contenere gli effetti della situazione economica creatasi a seguito della pandemia.

Costi per godimento beni di terzi

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	I sem 2021	I sem 2020
Affitti	4	52
Noleggi	75	80
Altri costi per godimento beni di terzi	6	11
Totale Costo per Godimento di beni di terzi	85	143

I costi per godimento beni di terzi decrementano da Euro 143 mila al 30 giugno 2020 ad Euro 85 mila al 30 giugno 2021. La variazione è determinata principalmente dai minori affitti corrisposti in ragione della chiusura di alcuni punti vendita Fedon 1919.

Costi del personale

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	I sem 2021	I sem 2020
Salari e stipendi	5.598	5.174
Oneri sociali	794	793
Trattamento di fine rapporto	215	219
Altri costi per il personale	12	18
Totale Costi del Personale	6.619	6.204

Il Costo del personale risulta aumentato rispetto al dato del primo semestre 2020 per Euro 415 mila, pari ad una variazione in aumento del 6,7%. L'incidenza del costo del personale in rapporto al fatturato, passa dal precedente 29,6% ad un 28,3%, con un'incidenza migliorata di 1,3 punti percentuali. L'incremento dei costi è legata principalmente alla forte attività di riduzione che era stata effettuata nel corso del 2020, imputabile ad un importante ricorso delle apposite misure di cassa integrazione messe in campo dai governi per contrastare gli effetti economici negativi legati alla pandemia Covid-19 ed all'ulteriore riorganizzazione effettuata sia negli stabilimenti produttivi che in quelli commerciali del Gruppo. La ripresa dell'attività produttiva e delle prospettive commerciali ha consentito di diminuire il ricorso agli ammortizzatori sociali e di integrare nuove figure lavorative.

Organico

Organico	I sem. 2021	I sem. 2020
Dirigenti	5	5
Impiegati	179	189
Operai	593	553
Totale puntuale	777	747

Numero medio del periodo	763	818
---------------------------------	------------	------------

L'organico del Gruppo è passato da 818 unità medie nel primo semestre del 2020 a 763 unità medie nel primo semestre del 2021, con una diminuzione totale pari a 55 unità medie. Il numero puntuale dei dipendenti invece sale da 747 a 777 unità. La riduzione del numero medio è dovuta alla riorganizzazione effettuata in tutto il Gruppo nel corso del 2020 principalmente come conseguenza della pandemia; l'incremento del numero puntuale evidenzia invece un importante segnale di ripresa delle attività.

Altri accantonamenti e altri costi

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	I sem. 2021	I sem. 2020
Accantonamento svalutazione crediti	62	41
Imposte e tasse non sul reddito	57	66
Sopravvenienze passive	28	53
Minusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	18	30
Accantonamenti al Fondo rischi ed oneri	2	6
Altri accantonamenti e altri costi operativi	40	41
Totale Altri Accantonamenti e Altri Costi	207	237

Costruzioni interne per costi di sviluppo

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	I sem. 2021	I sem. 2020
Costruzioni interne di cespiti materiali ed immateriali	-	8
Totale	-	8

Il Gruppo ha deciso di non dar corso alla capitalizzazione delle spese relative a nuovi progetti realizzati nei primi sei mesi dell'anno 2021 poiché ritiene che non vi sia ancora una chiara evidenza dei benefici futuri da essi derivanti; infatti, in alcuni casi le trattative commerciali sono ancora in corso e, in altri, le commesse saranno acquisite solo nella seconda parte dell'anno. La Società si riserva di valutare a fine anno tutti i progetti avviati nel corso dell'esercizio per predisporre una corretta capitalizzazione dei costi.

Ammortamenti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	I sem. 2021	I sem. 2020
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	77	136
Ammortamento delle attività materiali	1.194	1.608
Totale Ammortamenti	1.271	1.744

Gli ammortamenti includono l'applicazione dell'IFRS 16, che sostanzialmente riclassifica gli affitti per beni durevoli sostenuti nell'esercizio in ammortamenti del sottostante "diritto d'uso", che è stato capitalizzato.

Senza gli effetti dell'IFRS 16 l'importo totale degli ammortamenti ammonta ad Euro 458 mila, contro gli Euro 589 mila del primo semestre dell'esercizio precedente.

Costi di ristrutturazione

Tali costi al 30 giugno 2021 riguardano la riclassifica di oneri sostenuti per indennità dovute a personale dipendente che ha lasciato lo stabilimento della controllata cinese e non accantonati nell'esercizio precedente, per un totale di Euro 15 mila, contro i 100 mila sostenuti al 30 giugno 2020.

Svalutazioni di immobilizzazioni

Al 30 giugno 2021 non è stato ritenuto necessario procedere alla svalutazione di immobilizzazioni materiali ed immateriali. Tale voce, al 30 giugno 2020, ammontava ad Euro 53 mila ed era relativa alla svalutazione dei beni materiali e immateriali immobilizzati relativi ai negozi chiusi dalla Fedon 1919 Srl.

Oneri finanziari

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	I sem. 2021	I sem. 2020
Perdite su cambi realizzate	488	334
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	192	168
Perdite su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	56	56
Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	10	10
Oneri finanziari rimborsati	-	(320)
Altri oneri finanziari	259	460
Totale Oneri Finanziari	1.005	708

Gli oneri finanziari passano da Euro 708 mila ad Euro 1.005 mila e la variazione, pari ad Euro 299 mila, è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- nel 2020 la Capogruppo ha incassato da un importante istituto di credito nazionale Euro 320 mila a titolo transattivo, quali minori interessi passivi contabilizzati in esercizi precedenti. La ricezione di tale importo straordinario fu conseguenza di una causa legale per anatocismo posta in essere dalla Capogruppo nei confronti dell'istituto bancario;
- alla rilevazione di maggiori perdite su cambi per Euro 154 mila;
- alla rilevazione di minori oneri derivanti da operazioni di copertura per Euro 139 mila.

Occorre menzionare anche il fatto che gli Oneri finanziari sono maggiorati dall'applicazione del summenzionato principio contabile IFRS 16. Nel primo semestre 2021 l'effetto è stato pari ad Euro 119 mila, contro Euro 155 mila del primo semestre 2020.

Proventi finanziari

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	I sem. 2021	I sem. 2020
Interessi bancari attivi	1	1
Interessi attivi diversi	2	2
Utili su cambi realizzati	467	279
Utili su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	190	138
Altri proventi finanziari	-	1
Totale proventi finanziari (su costi storici)	660	421
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	17	17
Totale proventi finanziari	677	438

I proventi finanziari passano da Euro 438 mila ad Euro 677 mila e la variazione in aumento, pari ad Euro 239 mila, è dovuta principalmente alla rilevazione di maggiori utili su cambi realizzati e presunti.

24. Imposte

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020 sono:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	I sem 2021	I sem 2020
<i>Imposte correnti</i>	73	13
IRES	61	13
IRAP	12	-
<i>Rettifiche in relazione a imposte correnti degli anni precedenti</i>	(6)	(8)
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	67	5

L'imponibile fiscale ha generato imposte correnti pari ad Euro 73 mila e rettifica a imposte di esercizi precedenti per Euro (6) mila.

25. *Impegni, rischi e passività potenziali*

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di *leasing* commerciale per il suo portafoglio di investimenti immobiliari, rappresentato da uffici e fabbricati per la produzione non utilizzati direttamente dal Gruppo. Tutti i *leasing* includono una clausola che consente la rivalutazione del canone su base annua alle condizioni di mercato.

I canoni futuri in relazione a contratti di *leasing* operativo non rescindibili, in essere al 30 giugno 2021, sono i seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2021	31/12/2020
Entro un anno	208	284
Oltre un anno, ma entro cinque anni	501	603
Oltre cinque anni	-	2
Totale	749	853

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario

Il Gruppo ha in essere contratti di *leasing* operativo per alcuni immobili. Le locazioni immobiliari hanno una vita media compresa fra 1 e 6 anni, i *leasing* fra 1 e 5 anni con clausola di rinnovo. I rinnovi sono un'opzione delle singole società che detengono i beni.

I canoni futuri in relazione a contratti di *leasing* operativo non rescindibili, in essere al 30 giugno 2021, sono i seguenti e, tranne che per i contratti con scadenza pari od inferiore ad 1 anno, rispecchiano sostanzialmente quanto ripreso in bilancio a causa della prima applicazione del principio contabile IFRS 16:

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2021	31/12/2020
Entro un anno	1.753	1.768
Oltre un anno, ma entro cinque anni	2.843	3.681
Oltre cinque anni	-	-
Totale	4.596	5.449

Garanzie prestate

Di seguito si riporta il dettaglio delle fidejussioni e delle garanzie prestate dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo a favore di terzi.

(importi in migliaia di Euro)

Tipologia ed istituto	Valuta	Importo
Fidejussioni:		
Unicredit a favore di SIMEST	Euro	100
Banca Intesa Sanpaolo a favore di AEROPORTI DI ROMA	Euro	110
Sardafidi società cooperativa a favore di SIMEST	Euro	188
Unicredit a favore di FASHION DISTRICT MANTOVA	Euro	14
Unicredit a favore di BANCO POPULAR ESPANOL	Euro	215

Unicredit a favore di Fedon 1919 Srl	Euro	910
Marsh a favore dell'Agenzia delle Entrate di Belluno	Euro	57
Garanzie prestate dalla Banca per conto della società:		
Mandato di credito Intesa Sanpaolo a Fedon Far East	USD	250

Garanzie ricevute

Il Gruppo non presenta significative passività che non siano coperte da adeguati fondi.

26. Utile per azione

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito determinati secondo la metodologia prevista dallo IAS 33:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	I sem 2021	I sem 2020
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari dalla gestione delle attività	10	(562)
Utile (Perdita) netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo ai fini dell'utile diluito per azione	10	(562)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie comprensivo delle azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.900.000	1.900.000
Numero medio ponderato di azioni proprie	21.138	21.138
Numero medio ponderato di azioni ordinarie escluse le azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.878.862	1.878.862
Effetto della diluizione:		
Utile (Perdita) per azione		
-base	0,01	0,00
-diluito	0,01	0,00

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento della relazione semestrale e la data di redazione della stessa.

27. Informativa sulle parti correlate

Il Gruppo, nel corso della sua gestione ordinaria non ha avuto rapporti con parti correlate d'importo significativo.

Inoltre, le operazioni fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non vi sono operazioni di carattere atipico o inusuale.

Il Gruppo, ai sensi delle direttive Consob, ha provveduto ad elaborare e ad approvare una specifica procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate che è pubblicata sul sito web del Gruppo al link www.fedongroup.com. In particolare, si segnala che dopo l'approvazione della procedura citata non è stato dato corso a nessuna operazione che abbia la natura prevista dalla procedura medesima.

Retribuzioni degli Amministratori

(importi in migliaia di Euro)

		30/06/2021	30/06/2020
Fedon Callisto	Presidente e Amministratore Delegato	155	155
Fedon Italo	Consigliere	15	15

Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2021

Fedon Piergiorgio	Consigliere	15	15
Da Col Angelo	Consigliere	15	15
Agnoli Giancarla	Consigliere	7	7
De Pellegrini Monica	Consigliere	7	7
Lacedelli Monica	Consigliere	7	7
Totale		221	221

Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa, dai componenti degli organi di amministrazione:

Cognome e Nome	Società	N. azioni possedute al 30 Giugno 2021	N. azioni possedute alla fine esercizio precedente
Fedon Callisto	Giorgio Fedon SpA	516.707	516.707
Fedon Italo	Giorgio Fedon SpA	152.594	152.594
Fedon Piergiorgio	Giorgio Fedon SpA	245.254	245.254
Da Col Angelo	Giorgio Fedon SpA	47.545	47.545
Totale		962.100	962.100

Trattasi di azioni detenute dagli Amministratori, sia direttamente che tramite società fiduciarie.

28. Strumenti finanziari

Valore equo

Di seguito è riportato il valore contabile ed il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo, inclusi quelli classificati come operazioni destinate alla vendita.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	valore contabile		valore equo	
	30/06/2021	31/12/2020	30/06/2021	31/12/2020
Attività finanziarie:				
Disponibilità liquide	€ 13.706	€ 14.064	€ 13.706	€ 14.064
Attività finanziarie destinate alla negoziazione	€ 1.493	€ 1.493	€ 1.493	€ 1.493
Altre attività finanziarie (a lungo termine)	€ 408	€ 417	€ 408	€ 417
Totale Attività Finanziarie	€ 15.607	€ 15.974	€ 15.607	€ 15.974
Passività finanziarie:				
Scoperto bancario	€ 993	€ 239	€ 993	€ 239
Finanziamenti bancari a tasso variabile	€ 1.222	€ 2.161	€ 1.222	€ 2.161
Finanziamenti a tasso fisso	€ 15.714	€ 16.200	€ 15.714	€ 16.200
Finanziamenti per beni in leasing	€ 1.314	€ 1.505	€ 1.314	€ 1.505
IFRS 16 operating leasing	€ 4.460	€ 5.210	€ 4.460	€ 5.210
Altri finanziamenti	€ 1.747	€ 1.396	€ 1.747	€ 1.396
Altre passività finanziarie	€ 155	€ 196	€ 155	€ 196
Totale Passività Finanziarie	€ 25.605	€ 26.907	€ 25.605	€ 26.907

Il valore equo dei finanziamenti è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi ai tassi di interesse prevalenti.

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari, conseguentemente il relativo valore equo è pari al valore nominale.

Il valore equo delle attività destinate alla negoziazione è stato determinato sulla base del valore di estinzione dello strumento quotato dalla controparte alla data del 30 giugno 2021 (livello 2 della gerarchia del fair value come definito dall'IFRS 13).

Strumenti finanziari

La liquidità in eccedenza è stata investita con strumenti finanziari di tipo tradizionale ed in maniera molto difensiva.

29. Operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2021 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali.

30. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Successivamente alla data del 30 giugno 2021, in considerazione del miglioramento della posizione finanziaria netta di Gruppo e della consapevole fiducia nella lenta ma progressiva ripresa di mercato, la Capogruppo sta finalizzando la chiusura di finanziamenti garantiti da ipoteche su immobili.

La Capogruppo inoltre, per far fronte a nuove politiche di investimento, ha previsto l'accensione di nuovi finanziamenti SACE.

Nello specifico, Intesa Sanpaolo e Fedon hanno finalizzato un'operazione di finanziamento, assistita da SACE, rivolta alla crescita sostenibile dell'azienda. Il finanziamento, pari ad Euro 2 milioni, è destinato al piano di sviluppo dell'azienda che prevede due obiettivi di miglioramento ESG (Environmental, Social, Governance): il primo consiste nella scelta di soluzioni a ridotto impatto ambientale per l'approvvigionamento; il secondo riguarda l'adozione di policy interne rivolte a garantire la parità di genere nel contesto aziendale.

Il suddetto finanziamento S-Loan, strutturato per accompagnare gli sforzi delle imprese nella direzione di una maggiore sostenibilità, è in questo caso garantito digitalmente e in tempi brevi da Sace tramite Garanzia Italia, lo strumento del Decreto Liquidità destinato al sostegno delle imprese italiane durante l'emergenza Covid-19.

S-Loan sostiene le esigenze di medio-lungo termine delle PMI, con condizioni dedicate agevolate, grazie alle riduzioni di tasso che saranno riconosciute al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento in ambito ESG. Per ogni anno in cui l'impegno sarà rispettato sarà riconosciuto uno sconto sul finanziamento al fine di premiare i risultati conseguiti.



Tel: +39 049 78.00.999
www.bdo.it

Piazza G. Zanellato, 5
35131 Padova

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e sue controllate (Gruppo Fedon) al 30 giugno 2021. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

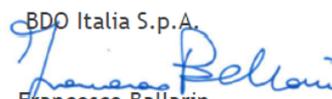
Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410 "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Fedon al 30 giugno 2021, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Padova, 23 settembre 2021

BDO Italia S.p.A.

 Francesco Ballarin
 Socio

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
 Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
 Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

MEMBER OF THE INTERNATIONAL BDO NETWORK OF MEMBER FIRMS